



bilanci duemilaventitre



1.RELAZIONE della SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE	3
2. BILANCIO AL 31.12.2023	7
2.1 Stato Patrimoniale Ordinario	7
2.2 Conto Economico Ordinario	9
2.3 Rendiconto finanziario, metodo indiretto	10
2.4 Nota integrativa, parte iniziale	12
2.5 Nota integrativa, attivo	22
2.6 Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	36
2.7 Nota integrativa, conto economico	45
2.8 Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	47
2.9 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	47
2.10 Nota integrativa, rendiconto finanziario	52
2.11 Nota integrativa, altre informazioni	52
2.12 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	57
2.13 Nota integrativa, parte finale	65
3.RELAZIONE SULLA GESTIONE	66
3.1 Bilancio Ordinario al 31/12/2023	66
3.2 Informativa sulla società	70
3.3 Informazioni ex art 2428 C.C.	73
4.RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE al BILANCIO di ESERCIZIO al 31/12/2023	91

1.RELAZIONE della SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N.59

**Ai Soci della
Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa
Via Cristina da Pizzano 5
40133 Bologna**

**e all'A.G.C.I.
- Ufficio Certificazioni -**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 della **Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa**, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal rendi-conto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data della **Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa**, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio richiamiamo l'attenzione su quanto evidenziato dagli Amministratori nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, in riferimento ai seguenti aspetti:

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 DL. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni, nello specifico l'articolo 3, comma 8, D.L. 198/2022 (c.d. "Milleproroghe 2023") poi convertito con modificazioni nella L. 14/2023, sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali. In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che la sospensione totale delle quote di ammortamento dell'esercizio ammonta ad Euro 2.118.906.

La società, anche nell'esercizio 2023, ha stanziato crediti per imposte anticipate in riferimento ad interessi passivi ed oneri. Gli Amministratori, come riportato nella Nota Integrativa, ritengono che tali crediti siano recuperabili nel medio periodo come da proiezione dei risultati fiscali della Cooperativa sulla base della revisione del Piano Industriale 2021-2028.

Gli Amministratori evidenziano inoltre nella Nota Integrativa che, nel corso dell'esercizio 2023, per effetto della fusione per incorporazione della C.R.C. Casalino srl, sarebbe stata prevista l'iscrizione a bilancio della Società di complessivi Euro 1.068.413 di imposte anticipate come riportato nel progetto di fusione. Come da parere di un professionista abilitato, non tutto l'importo risultava però iscrivibile. Pertanto, prudenzialmente, l'importo dell'incremento dell'esercizio collegato a tale operazione risulta essere pari ad Euro 585.334 (relativo alla svalutazione dell'immobile e al credito ACE).

In riferimento alla partecipazione di collegamento detenuta nella Società Busto Care Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale, gli Amministratori nella Nota Integrativa riportano un differenziale negativo tra il valore iscritto in bilancio e il valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata pari ad Euro 2.509.666. Il Bilancio 2023 della partecipata non è ancora stato approvato in quanto la società è ricorsa al maggior termine dei 180 giorni. Il Bilancio 2022 si era chiuso con una perdita di Euro 1.171.615, mentre quello 2021 si era chiuso con una perdita di Euro 796.743. L'Assemblea dei Soci che ha approvato il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2022 ha inoltre deliberato la conversione a fondo di riserva per ripianamento perdite del finanziamento soci per Euro 1.489.835 e l'accantonamento al fondo per futuri aumenti di capitale da richiamare per Euro 1.200.000 al fine di garantire la continuità aziendale. Nel mese di Febbraio 2024 il Consorzio ha proposto al Comune di Busto Arsizio un'istanza di riequilibrio che, se accettata, permetterebbe al Consorzio di raggiungere l'auspicato equilibrio economico finanziario, permettendo contestualmente la continuazione dell'attività attualmente esercitata e portando altresì a compimento l'opera proposta in sede di partecipazione alla procedura pubblica. Istanza di riequilibrio in prossimità di accoglimento, sulla base di quanto riportato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori evidenziano il fatto che si è resa necessaria una revisione del Piano Industriale 2021-2028. Il nuovo Piano Industriale, in linea con quanto indicato nel Budget 2024, registra dunque i risultati realmente conseguiti nel 2023 e ipotizza un nuovo ulteriore scenario per gli anni 2024 e 2025 rispetto a quello prospettato nella precedente rielaborazione del sopracitato documento, che tiene conto in particolare del dovuto rinnovo del CCNL di riferimento, sottoscritto dalle parti sociali a Marzo 2024, e tutte le misure (revisioni prezzi, adeguamenti tariffe, contenimento costi e operazioni straordinarie) che la Cooperativa adotterà per mantenere le proprie marginalità e raggiungere un risultato di pareggio.

Altri Aspetti

A partire dall'Esercizio 2023, in base all'art. 27, comma 3-bis del D.Lgs. 127/91 la Cooperativa è esonerata dall'obbligo della redazione del Bilancio Consolidato in quanto controlla unicamente la società Villa Paola srl che, individualmente, risulta irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Bilancio Consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una

rapresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in

funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della **Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa** sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della **Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa** al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della **Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa** al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della **Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa** al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Modena, 11 Giugno 2024

(Dott.ssa Katia Colomba Lannes)

Essezeta Controlgest S.r.L.

2. BILANCIO AL 31.12.2023

2.1 Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	7.635	8.198
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>7.635</i>	<i>8.198</i>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	235.073	230.245
2) costi di sviluppo	1.811.793	1.427.576
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.680.715	2.349.249
5) avviamento	1.459.789	1.425.520
6) immobilizzazioni in corso e acconti	198.170	-
7) altre	4.310.221	4.193.302
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>10.695.761</i>	<i>9.625.892</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	21.717.881	16.384.725
2) impianti e macchinario	387.791	70.636
3) attrezzature industriali e commerciali	374.573	329.797
4) altri beni	1.033.134	872.355
5) immobilizzazioni in corso e acconti	793.530	66.467
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>24.306.909</i>	<i>17.723.980</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	544.354	550.258
b) imprese collegate	4.608.586	3.439.057
d-bis) altre imprese	628.758	586.192
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>5.781.698</i>	<i>4.575.507</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	400.000	2.588.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	400.000	2.588.000
b) verso imprese collegate	142.140	819.681
esigibili oltre l'esercizio successivo	142.140	819.681
d-bis) verso altri	543.273	588.993
esigibili oltre l'esercizio successivo	543.273	588.993
<i>Totale crediti</i>	<i>1.085.413</i>	<i>3.996.674</i>
4) strumenti finanziari derivati attivi	86.569	221.884
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>6.953.680</i>	<i>8.794.065</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>41.956.350</i>	<i>36.143.937</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	392.195	425.460
<i>Totale rimanenze</i>	<i>392.195</i>	<i>425.460</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	19.901.784	21.323.668
esigibili entro l'esercizio successivo	19.502.407	19.806.034

	31/12/2023	31/12/2022
esigibili oltre l'esercizio successivo	399.377	1.517.634
2) verso imprese controllate	152.737	49.219
esigibili entro l'esercizio successivo	152.737	49.219
3) verso imprese collegate	3.893.887	3.865.344
esigibili entro l'esercizio successivo	3.739.063	3.578.393
esigibili oltre l'esercizio successivo	154.824	286.951
5-bis) crediti tributari	939.700	980.376
esigibili entro l'esercizio successivo	939.700	980.376
5-ter) imposte anticipate	1.832.201	451.723
5-quater) verso altri	4.888.979	3.647.228
esigibili entro l'esercizio successivo	3.168.979	1.563.021
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.720.000	2.084.207
Totale crediti	31.609.288	30.317.558
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	2.000.000	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.000.000	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	7.476.078	11.978.682
3) danaro e valori in cassa	51.164	58.702
Totale disponibilita' liquide	7.527.242	12.037.384
Totale attivo circolante (C)	41.528.725	42.780.402
D) Ratei e risconti	2.122.302	1.954.353
Totale attivo	85.615.012	80.886.890
Passivo		
A) Patrimonio netto	5.569.824	6.043.221
I - Capitale	2.103.500	2.108.033
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	196.026	195.026
III - Riserve di rivalutazione	1.817.433	2.269.678
IV - Riserva legale	951.346	951.346
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	749.502	749.499
Totale altre riserve	749.502	749.499
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(14.066)	221.884
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(233.917)	(452.245)
Totale patrimonio netto	5.569.824	6.043.221
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.118.420	422.224
3) strumenti finanziari derivati passivi	100.635	-
4) altri	427.033	255.761
Totale fondi per rischi ed oneri	1.646.088	677.985
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.320.898	1.469.787
D) Debiti		
1) obbligazioni	4.404.800	4.404.800
esigibili entro l'esercizio successivo	1.379.800	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.025.000	4.404.800
4) debiti verso banche	37.698.765	38.441.329
esigibili entro l'esercizio successivo	14.766.408	15.288.646
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.932.357	23.152.683
7) debiti verso fornitori	16.546.513	13.128.248

	31/12/2023	31/12/2022
esigibili entro l'esercizio successivo	16.546.513	13.128.248
9) debiti verso imprese controllate	-	293
esigibili entro l'esercizio successivo	-	293
10) debiti verso imprese collegate	103.275	187.949
esigibili entro l'esercizio successivo	103.275	187.949
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari	1.358.645	1.078.865
esigibili entro l'esercizio successivo	1.358.645	1.063.600
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	15.265
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.816.646	2.887.685
esigibili entro l'esercizio successivo	2.816.646	2.887.685
14) altri debiti	13.152.524	11.756.224
esigibili entro l'esercizio successivo	12.809.830	11.615.675
esigibili oltre l'esercizio successivo	342.694	140.549
Totale debiti	76.081.168	71.885.393
E) Ratei e risconti	997.034	810.504
Totale passivo	85.615.012	80.886.890

2.2 Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	116.314.722	109.553.074
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	474.597	155.288
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.487.424	1.194.283
altri	18.364	20.079
Totale altri ricavi e proventi	1.505.788	1.214.362
Totale valore della produzione	118.295.107	110.922.724
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.169.252	3.328.323
7) per servizi	28.477.928	24.717.208
8) per godimento di beni di terzi	4.953.601	4.130.563
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	57.642.518	56.817.938
b) oneri sociali	15.071.518	15.017.888
c) trattamento di fine rapporto	3.989.297	4.000.854
e) altri costi	243.812	232.267
Totale costi per il personale	76.947.145	76.068.947
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità	557.548	35.086
liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	557.548	35.086
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33.266	(83.291)
12) accantonamenti per rischi	-	32.326
13) altri accantonamenti	17.228	17.228
14) oneri diversi di gestione	2.025.368	1.603.923

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Totale costi della produzione</i>	116.181.336	109.850.313
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.113.771	1.072.411
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	2.873	2.340
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>2.873</i>	<i>2.340</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese collegate	43.628	8.243
altri	163.861	133.757
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>207.489</i>	<i>142.000</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>207.489</i>	<i>142.000</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	2.469.521	1.754.694
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>2.469.521</i>	<i>1.754.694</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(2.259.159)</i>	<i>(1.610.354)</i>
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	99.107	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>99.107</i>	<i>-</i>
19) svalutazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	80.220	-
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>80.220</i>	<i>-</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	<i>18.887</i>	<i>-</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(126.501)	(537.943)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	200.368	221.740
imposte relative a esercizi precedenti	5.997	(1.469)
imposte differite e anticipate	(98.949)	(305.969)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>107.416</i>	<i>(85.698)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(233.917)	(452.245)

2.3 Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(233.917)	(452.245)
Imposte sul reddito	107.416	(85.698)
Interessi passivi/(attivi)	2.259.159	1.612.694
(Dividendi)	(2.873)	(2.340)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	394.629	2.729
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>2.524.414</i>	<i>1.075.140</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	872.148	192.482
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(235.950)	(221.884)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	100.635	335.002

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	736.833	305.600
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	3.261.247	1.380.740
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	33.265	(83.290)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.654.030	(2.668.398)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.333.298	1.196.229
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(167.949)	(801.712)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	186.530	(74.714)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.340.154)	2.007.971
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	3.699.020	(423.914)
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	6.960.267	956.826
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.259.159)	(1.612.694)
(Imposte sul reddito pagate)	(107.416)	85.698
Dividendi incassati	2.873	2.340
(Utilizzo dei fondi)	(153.569)	
Altri incassi/(pagamenti)	(394.629)	(263.280)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(2.911.900)	(1.787.936)
<i>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</i>	4.048.367	(831.110)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.721.287)	(249.734)
Disinvestimenti	138.358	2.322
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.516.849)	(1.930.236)
Disinvestimenti	446.980	850.284
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.265.607)	(393.245)
Disinvestimenti	3.105.993	5.719.376
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(2.000.000)	
<i>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</i>	(7.812.412)	3.998.767
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	111.605	228.026
Accensione finanziamenti	8.725.507	4.350.000
(Rimborso finanziamenti)	(9.579.676)	(5.950.639)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.000	137.732
(Rimborso di capitale)	(4.533)	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(25.108)
<i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i>	(746.097)	(1.259.989)
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</i>	(4.510.142)	1.907.668
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
Depositi bancari e postali	11.978.682	10.073.794
Danaro e valori in cassa	58.702	55.922
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.037.384	10.129.716
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.476.078	11.978.682
Danaro e valori in cassa	51.164	58.702
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.527.242	12.037.384
Differenza di quadratura		

2.4 Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

A partire dall'Esercizio 2023, in base all'art. 27, comma 3 bis del D.Lgs. 127/91 la Cooperativa è esonerata dall'obbligo della redazione del Bilancio Consolidato in quanto controlla unicamente la società Villa Paola srl che, individualmente, risulta irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Bilancio Consolidato.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il Bilancio d'Esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;

- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c. 1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella Nota Integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione.

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni, nello specifico l'articolo 3, comma 8, D.L. 198/2022 (c.d. "Milleproroghe 2023") poi convertito con modificazioni nella L. 14/2023, sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali. In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che la sospensione totale delle quote di ammortamento dell'esercizio ammonta ad Euro 1.244.720, sospensione che ha comportato il contestuale stanziamento in bilancio delle relative imposte differite.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni/dismissioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro, per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al Conto Economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si dettaglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni immateriali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone il relativo ammontare. Nello specifico è stato oggetto di rivalutazione nell'esercizio 2020, per un importo pari ad Euro 1.300.000, il marchio "Società Dolce" come da apposita perizia giurata del 20 Maggio 2021, redatta dalla Dott.ssa Giorgia Guandalini, così come consentito dalla Legge di rivalutazione 2020 (art. 110 commi 1-7 del Decreto Legge 14 Agosto 2020 n. 104 convertito con modificazione dalla Legge 13 Ottobre 2020, n. 126).

La contropartita è stata l'iscrizione a Patrimonio Netto di una riserva di rivalutazione per un importo pari ad Euro 1.261.000 al netto del debito per l'imposta sostitutiva del 3%, pari ad Euro 39.000.

Per quanto concerne il criterio adottato per effettuare la rivalutazione, si specifica che è stata adottata la modalità che prevede la rivalutazione del solo costo storico (valore lordo).

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza a un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice Civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati a incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni, nello specifico l'articolo 3, comma 8, D.L. 198/2022 (c.d. "Milleproroghe 2023") poi convertito con modificazioni nella L. 14/2023, sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali. In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che la sospensione totale delle quote di ammortamento dell'esercizio ammonta ad Euro 874.186, sospensione che ha comportato il contestuale stanziamento in bilancio delle relative imposte differite.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a Conto Economico.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro, per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al Conto Economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare. Nello specifico sono stati oggetto di rivalutazione nell'esercizio 2020, per un importo pari ad Euro 1.039.874, gli immobili relativi alla sede della Società siti a Bologna in Via Cristina da Pizzano e in Via Lorenzetti come da apposita perizia giurata del 25 Maggio 2021, redatta dal Geom. Enrico Zaniboni, così come consentito dalla Legge di rivalutazione 2020 (art. 110 commi 1-7 del Decreto Legge 14 Agosto 2020 n. 104 convertito con modificazione dalla Legge 13 Ottobre 2020, n. 126).

La contropartita è stata l'iscrizione a Patrimonio Netto di una riserva di rivalutazione per un importo pari ad Euro 1.008.678 al netto del debito per l'imposta sostitutiva del 3%, pari ad Euro 31.196.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Per quelle partecipazioni in imprese controllate e collegate per le quali il valore iscritto in bilancio risulta superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, si indicano, di seguito, le relative differenze:

Elenco partecipazioni	Differenza
Imprese controllate	
Villa Paola srl	Euro 31.976
Imprese collegate	
Karabak Tre Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale	Euro 127.289
Karabak Nove Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale	Euro 52.617
Morcianozeroisei Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale	Euro 4.271
Busto Care Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale	Euro 2.509.666

Le differenze di cui sopra sono così motivate:

- Villa Paola srl: L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dall'operazione di fusione inversa eseguita con la propria controllante San Luca società consortile a R.L.. L'operazione si è conclusa con l'incorporazione della San Luca società consortile a R.L. (incorporata) nella Villa Paola srl (incorporante). Essendo la società incorporante interamente posseduta dalla società incorporata, la fusione è avvenuta senza alcun aumento del capitale sociale della società incorporante, senza alcun rapporto di cambio, né con conguagli in denaro. L'annullamento della partecipazione nella società incorporante posseduta dalla società incorporata, per effetto dell'operazione di fusione inversa, ha generato un disavanzo da fusione che è stato totalmente allocato ad avviamento in quanto si ritiene che il valore attribuibile all'azienda esercitata abbia un valore maggiore, per l'appunto l'avviamento, rispetto al mero valore contabile, come comprovato anche dalla perizia estimativa redatta da un esperto indipendente e asseverata con giuramento in data 25 Marzo 2024. La Società anche in seguito all'operazione straordinaria continua a svolgere l'attività di gestione della Casa Residenza per Anziani (CRA) per anziani. Il Bilancio 2023 di Villa

Paola srl si chiude con una perdita di Euro 43.872, mentre quello 2022 si era chiuso con un utile di Euro 18.112. Nel Bilancio 2021 la società aveva usufruito della possibilità di non effettuare gli ammortamenti per non ricorrere in una perdita d'esercizio per un totale di Euro 93.863. La perdita dell'esercizio 2023 è esclusivamente dovuta ai costi per consulenze, pari ad Euro 92.267, ricevute dalla società controllante (oggi incorporata) relativamente ad un'operazione straordinaria, e di conseguenza considerati di natura eccezionale, che non si è concretizzata e che, ad oggi, è stata abbandonata. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

- Karabak Tre Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale: L'esercizio 2023 si chiude con un utile di Euro 44.954, mentre l'esercizio 2022 si era chiuso con un utile di Euro 47.719. E' stato predisposto un Piano Economico Finanziario che sancisce l'equilibrio del Project Financing, seppur nel lungo periodo. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

- Karabak Nove Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale: L'esercizio 2023 si chiude con un utile di Euro 63.388, mentre l'esercizio 2022 si era chiuso con un utile di Euro 25.650. I risultati sono in linea col Piano Economico Finanziario. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

- Morcianozerosei Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale: L'esercizio 2023 si chiude con un utile di Euro 26.525, mentre l'esercizio 2022 si era chiuso con un utile di Euro 47.494. I risultati sono in linea col Piano Economico Finanziario. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

- Busto Care Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale: Il Consorzio è stato costituito in data 19 Luglio 2017, a norma dell'art. 184, commi da 1 a 3, del D.lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 (recante "Codice dei contratti pubblici"), per l'esecuzione, mediante finanza di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" posto nel Comune di Busto Arsizio (VA). Nel 2018 è avvenuto il subentro all'ATI a titolo originario. Il Bilancio 2023 non è ancora stato approvato in quanto la società è ricorsa al maggior termine dei 180 giorni. Il Bilancio 2022 si era chiuso con una perdita di Euro 1.171.615, mentre quello 2021 si era chiuso con una perdita di Euro 796.743. L'Assemblea dei Soci che ha approvato il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2022 ha inoltre deliberato la conversione a fondo di riserva per ripianamento perdite del finanziamento soci per Euro 1.489.835 e l'accantonamento al fondo per futuri aumenti di capitale da richiamare per Euro 1.200.000 al fine di garantire la continuità aziendale della società. Nel mese di Febbraio 2024 il Consorzio ha presentato al Comune di Busto Arsizio un'istanza di riequilibrio che, se accettata, permetterebbe al Consorzio di raggiungere l'auspicato equilibrio economico finanziario, permettendo contestualmente la continuazione dell'attività attualmente esercitata e portando altresì a compimento l'opera proposta in sede di partecipazione alla procedura pubblica. Si tratta di una perdita da start up.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per le partecipazioni immobilizzate per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente partecipate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del fair value di una attività immobilizzata. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 11 bis del Codice Civile. Per quanto riguarda la modalità di determinazione del fair value, lo stesso è stato determinato secondo il valore di mercato poiché è stato possibile individuare facilmente un mercato attivo.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del FIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 676.158.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei relativi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Altre informazioni

La società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

2.5 Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Introduzione

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

Analisi delle variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte da richiamare	8.198	(563)	7.635
<i>Totale</i>	<i>8.198</i>	<i>(563)</i>	<i>7.635</i>

Commento

Si specifica che la Cooperativa ha scelto di associare solo i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato su base volontaria.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 10.695.761. La sospensione totale delle quote di ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali ammonta ad Euro 1.244.720.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	448.645	2.336.848	3.178.746	2.422.106	-	6.294.661	14.681.006
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	218.400	909.272	829.497	996.586	-	2.101.359	5.055.114
Valore di bilancio	230.245	1.427.576	2.349.249	1.425.520	-	4.193.302	9.625.892
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	4.828	384.216	331.587	170.583	198.170	2.205.624	3.295.008
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	136.314	-	2.088.705	2.225.019
Altre variazioni	-	-	(121)	-	-	-	(121)
Totale variazioni	4.828	384.216	331.466	34.269	198.170	116.919	1.069.868
Valore di fine esercizio							
Costo	320.395	2.721.065	3.331.453	2.347.344	198.170	6.027.049	14.945.476
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	85.322	909.272	650.738	887.555	-	1.716.828	4.249.715
Valore di bilancio	235.073	1.811.793	2.680.715	1.459.789	198.170	4.310.221	10.695.761

Commento

Costi di impianto e di ampliamento

Nel corso dell'esercizio ci sono stati incrementi per Euro 4.828 e gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2023 risultano pari ad Euro 42.116.

Costi di sviluppo

Nel corso dell'esercizio ci sono incrementi per Euro 384.216 e gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2023 risultano pari ad Euro 176.410.

Si specifica che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo rientranti nella categoria "attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati" per un totale di Euro 384.216 riferite ai seguenti progetti:

- Laboratorio Cura e Assistenza: Progetto Ancelia Teia Care;
- Scendi in Cortile: Rete Integrata;
- Progetto Gestione Informatizzata;
- Servizio Riabilitativo e Prestazioni di Tele-Riabilitazione.

Concessioni, licenze e marchi

Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 331.587. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ad acquisizioni di software vari e a richieste di personalizzazioni varie sugli applicativi in utilizzo dalla

Società. I decrementi si riferiscono principalmente all'eliminazione di cespiti con relativo utilizzo del fondo ammortamento. Gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2023 risultano pari ad Euro 449.641.

Avviamento

La voce è composta dagli avviamenti contabilizzati negli anni dalla società relativi agli acquisti effettuati di aziende o di rami di aziende. Nel corso dell'esercizio ci sono stati incrementi per un importo totale pari ad Euro 170.583 riferiti all'acquisizione, in data 22 Novembre 2023, del Ramo d'Azienda R.S.A. di Vedano Olona dalla Cooperativa Il Gabbiano. I decrementi dell'esercizio si riferiscono alla risoluzione del contratto d'affitto d'azienda dell'RSA Casa degli Etruschi di Marzabotto. Gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2023 risultano pari ad Euro 112.135.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo totale, pari ad Euro 198.170, si riferisce a fatture relative a SAL su lavorazioni su beni di terzi che si concluderanno nel 2024.

Altre

All'interno di tale voce sono presenti due categorie: Altre spese pluriennali (tale voce ha subito incrementi nel corso dell'esercizio per un totale di Euro 13.873) e Spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare. Quest'ultima categoria ha subito incrementi nell'esercizio per un importo totale di Euro 2.191.751 e decrementi per Euro 2.444.663. Le movimentazioni di incremento e decremento sono per la maggior parte riconducibili alla scrittura fatta in merito alla proroga del contratto del servizio Nido di Fidenza, in modo tale da ammortizzate il nuovo costo storico per la nuova durata del contratto. Altri incrementi riguardano le acquisizioni del Ramo d'Azienda RSA di Vedano Olona e altre RSA quali Villa Ramiola e Ipark Vicenza. Gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2023 risultano pari ad Euro 464.418.

Commento

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione e i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese societarie	7.592	2.764	4.828	175
	Spese organizzative	312.803	445.881	133.078-	30-
	F.do ammortamento spese societarie	2.211-	2.211-	-	-
	F.do ammortamento spese organizzative	83.111-	216.189-	133.078	62-
	Totale	235.073	230.245	4.828	

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione e i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di sviluppo</i>					
	Costi di ricerca e sviluppo	2.721.065	2.336.848	384.217	16
	F.do ammortam. costi di ric.e sviluppo	909.272-	909.272-	-	-
	Totale	1.811.793	1.427.576	384.217	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 24.306.909. La sospensione totale delle quote di ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali ammonta ad Euro 874.186.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	19.285.318	429.073	699.176	2.794.128	66.467	23.274.162
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.900.593	358.437	369.379	1.921.773	-	5.550.182
Valore di bilancio	16.384.725	70.636	329.797	872.355	66.467	17.723.980
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	6.787.517	317.811	51.719	215.909	793.530	8.166.486
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	9.162	656	6.943	55.130	66.467	138.358
Altre variazioni	(1.445.199)	-	-	-	-	(1.445.199)
Totale variazioni	5.333.156	317.155	44.776	160.779	727.063	6.582.929
Valore di fine esercizio						
Costo	24.618.474	744.869	740.713	2.849.544	793.530	29.747.130
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.900.593	357.078	366.140	1.816.410	-	5.440.221
Valore di bilancio	21.717.881	387.791	374.573	1.033.134	793.530	24.306.909

Commento

Terreni e fabbricati

La voce Terreni e fabbricati ha registrato incrementi nell'esercizio per un totale di Euro 6.787.517. L'incremento maggiore è relativo all'operazione di fusione per incorporazione della società interamente controllata C.R.C. Casalino srl. Altre movimentazioni si riferiscono a interventi di manutenzione e di miglioria presso strutture di proprietà della Società. Tra questi interventi, per quattro strutture (Casa Ginestra, Casa delle Fragole, Casa Mila e Via Cristina da Pizzano) è stata fatta richiesta di Bonus 110, l'agevolazione fiscale disciplinata dall'articolo 119 del D.L. n. 34/2020 per specifici interventi di riqualificazione energetica e messa in sicurezza antisismica degli edifici. Sulla base della suddetta normativa, in alternativa alla fruizione diretta, prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 11/2023 (avvenuta il 17 febbraio 2023), era sempre possibile optare per:

- un contributo sotto forma di sconto in fattura fino ad un importo massimo pari al corrispettivo dovuto, anticipato dal fornitore che ha effettuato gli interventi, il quale lo avrebbe poi recuperato sotto forma di credito di imposta cedibile ad altri soggetti: banche e altri intermediari finanziari. Il fornitore poteva anche applicare uno sconto parziale;
- la cessione del credito d'imposta pari al 110% ai fornitori dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione degli interventi o ad altri soggetti (persone fisiche, anche esercenti attività di lavoro autonomo o d'impresa, società ed enti, banche e intermediari finanziari).

Non essendo più applicabile lo sconto in fattura, la società ha optato per la seconda opzione, pertanto il credito ottenuto sarà oggetto di cessione a Intesa Sanpaolo, previo caricamento di tutta la documentazione collegata agli interventi presso il portale del Network Deloitte direttamente collegato all'ottenimento del benessere alla cessione da parte di Intesa Sanpaolo. La comunicazione all'Agenzia delle Entrate relativa alla cessione del credito è avvenuta entro la data ultima di scadenza (4 Aprile 2024). Nello specifico, gli interventi sulla struttura di Via Cristina da Pizzano si sono conclusi al 31.12.2023, mentre quelli relativi alle altre strutture sono ancora, ad oggi, in fase di completamento. Per questo motivo, gli interventi sulla struttura in Via Cristina da Pizzano sono stati registrati contabilmente a incremento dei fabbricati strumentali, mentre per le restanti tre strutture la contabilizzazione è avvenuta nel conto "Fabbricati in corso". Gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2023 risultano pari ad Euro 623.333.

Impianti e macchinario

La voce Impianti e macchinario ha registrato incrementi per acquisizioni per un totale di Euro 317.811 relativi, principalmente, allo sviluppo della Soluzione Ancelia sui posti letto di tre RSA della Società ad Azzano San Paolo, Sale Marasino e Vicenza. I decrementi si riferiscono a cessioni/dismissioni per un totale di Euro 2.015 (beni per la maggior parte ammortizzati). Gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2023 risultano pari ad Euro 69.061.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce Attrezzature industriali e commerciali ha registrato incrementi per acquisizioni per un totale di Euro 51.719 riferiti, principalmente, ad acquisti di attrezzature da utilizzare presso le varie sedi. Gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2023 risultano pari ad Euro 54.565.

Altri beni

Per quanto riguarda tale voce, ci sono stati incrementi durante l'esercizio per un totale di Euro 215.909, di cui Euro 171.285 riferiti alla categoria Macchine d'ufficio elettroniche ed Euro 44.624 riferiti alla categoria Mobili e arredi. I decrementi della voce si riferiscono a vendite/dismissioni relativi per la maggior parte allo smaltimento di macchine d'ufficio elettroniche ormai obsolete. Gli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2023 risultano pari ad Euro 127.227.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce si riferisce agli interventi descritti nella voce "Terreni e fabbricati".

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Costo	550.258	3.439.057	586.192	4.575.507	221.884
Valore di bilancio	550.258	3.439.057	586.192	4.575.507	221.884
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	544.354	1.223.042	42.566	1.809.962	-
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	550.258	53.513	-	603.771	135.315
Totale variazioni	(5.904)	1.169.529	42.566	1.206.191	(135.315)
Valore di fine esercizio					
Costo	544.354	4.608.586	628.758	5.781.698	86.569
Valore di bilancio	544.354	4.608.586	628.758	5.781.698	86.569

Commento

Partecipazioni in imprese controllate

Il saldo totale della voce risulta diminuito rispetto a quello dell'esercizio precedente di Euro 5.905, importo che corrispondeva al valore di carico della partecipazione nella C.R.C. Casalino srl, società che è stata fusa per incorporazione nella Cooperativa in data 20 Marzo 2023, con effetti contabili e fiscali a partire dall'1 Gennaio 2023.

Si segnala inoltre che la società controllata San Luca soc. cons. a r.l. ha effettuato in data 31 Luglio 2023, con con effetti contabili e fiscali a partire dall'1 Gennaio 2023, la fusione inversa con la società controllata al 100% Villa Paola srl.

Partecipazioni in imprese collegate

Il saldo totale della voce risulta aumentato rispetto a quello dell'esercizio precedente di Euro 1.169.529 in virtù dell'effetto netto per Euro 52.263 della cessione effettuata in data 29 Dicembre 2023 del 23% delle quote possedute in Seneca srl Impresa Sociale, per Euro 1.250 della riclassifica della partecipazione detenuta in Seneca Job srl nella voce Altre Partecipazioni e per Euro 1.223.041, relativamente alla società collegata Busto Care Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale, della conversione a fondo di riserva per ripianamento perdite del finanziamento soci per Euro 677.541 e dell'accantonamento al fondo per futuri aumenti di capitale da richiamare al fine di garantire la continuità aziendale della società per Euro 545.500.

Partecipazioni in altre imprese

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono per Euro 23.623 al giroconto dalla voce Partecipazione in imprese collegate della residua quota di partecipazione, pari al 19%, della quota di partecipazione detenuta in Seneca srl Impresa Sociale, per Euro 1.250 al giroconto dalla voce Partecipazione in imprese collegate della partecipazione detenuta in Seneca Job srl, per Euro 17.635 all'acquisto di ulteriori azioni di Emilbanca, per Euro 55 all'aumento delle quote detenute nel Consorzio Emilia Energia e per Euro 3 all'aumento delle quote detenute nella società Capri Società Cooperativa.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	2.588.000	(2.188.000)	400.000	400.000
Crediti verso imprese collegate	819.681	(677.541)	142.140	142.140
Crediti verso altri	588.993	(45.720)	543.273	543.273
Totale	3.996.674	(2.911.261)	1.085.413	1.085.413

Commento

Crediti verso imprese controllate

Il saldo totale si riferisce interamente al finanziamento erogato alla società controllata Villa Paola srl (saldo totale decrementatosi di Euro 2.188.000 in virtù della fusione per incorporazione della C.R.C. Casalino srl).

Crediti verso imprese collegate

Il saldo totale si riferisce interamente al finanziamento erogato alla società collegata Morcianozeroisei Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale (saldo totale decrementatosi di Euro 677.541 in virtù della conversione a fondo di riserva per ripianamento perdite del finanziamento soci erogato in favore della Busto Care Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale).

Crediti verso altri

La voce è composta da depositi cauzionali per Euro 113.273 e da una cauzione di Euro 430.000. L'importo dei depositi cauzionali si è incrementato soprattutto per il versamento di Euro 25.000 relativo al versamento con assegno circolare della cauzione d'affitto relativo all'operazione di Vedano Olona. Per quanto riguarda la cauzione, il saldo ha subito un decremento di Euro 80.000 in relazione alla risoluzione di una parte dell'affitto del Ramo d'Azienda Opera Santa Teresa del Bambino Gesù stipulato nel 2019 dalla Cooperativa con l'Opera Santa Teresa.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative a imprese controllate, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
VILLA PAOLA SRL	BOLOGNA (BO)	04203930377	100.000	(43.872)	768.566	66.667	66,670	544.354
Totale								544.354

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative a imprese collegate, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile. Si specifica che i dati relativi alle società collegate Busto Care Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale, Welfare Efficiency Emilia Romagna srl e Welfare Efficiency Lombardia srl si riferiscono al Bilancio chiuso al 31.12.2022, l'ultimo disponibile, in quanto le società, per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2023, sono ricorse al maggior termine dei 180 giorni.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
KARABAK TRE CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	02693231207	321.500	44.954	310.807	279.500	86,940	397.493
KARABAK QUATTRO CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	02770141204	476.500	10.138	626.219	349.500	73,350	349.846
KARABAK SETTE CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	02820241202	481.500	828	603.953	419.500	87,120	419.915

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
KARABAK NOVE CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	02985871207	225.500	63.388	169.086	209.500	92,900	209.706
VIGNOLAZEROSEI CONSORZIO DI COOPERATIVE- COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	02787231204	450.000	2.899	461.516	392.500	87,220	392.500
CONSORZIO ALDEBARAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	02606891204	120.000	2.387	183.686	30.000	25,000	30.000
MORCIAMOZEROSEI CONSORZIO DI COOPERATIVE- COOPERATIVA SOCIALE	CESENA(FC)	03806190405	385.000	26.525	377.693	205.000	53,250	205.380
CONSORZIO INDACO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	03043241201	62.500	517	78.281	20.000	32,000	20.000
BUSTO CARE CONSORZIO DI COOPERATIVE- COOPERATIVA SOCIALE	BUSTO ARSIZIO (VA)	03608150128	2.582.500	(1.171.615)	(265.942)	1.166.500	45,170	2.389.541
WELFARE EFFICIENCY SOCIETA' DOLCE EMILIA ROMAGNA SRL	BOLOGNA (BO)	03831661206	4.996	(32.571)	608.752	1.955	39,130	193.215
WELFARE EFFICIENCY SOCIETA' DOLCE LOMBARDIA SRL	BOLOGNA (BO)	03907331205	4.434	(51.393)	548.485	990	22,330	990
Totale								4.608.586

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Commento

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto l'informazione non è rilevante.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Commento

Il saldo totale è composto dai fair value positivi dello strumento finanziario derivato sottoscritto con Credem, ex Caricento, a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value positivo al 31/12/2023 di Euro 2.903), dello strumento finanziario derivato sottoscritto con BPER a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value positivo al 31/12/2023 di Euro 38.572), dei due strumenti finanziari derivati sottoscritti con Intesa Sanpaolo a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value totale positivo al 31/12/2023 di Euro 22.660) e dei due strumenti finanziari derivati sottoscritti con Unicredit a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value totale positivo al 31/12/2023 di Euro 22.434). Si sottolinea che tutti gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e non per fini speculativi.

Attivo circolante

Rimanenze

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	425.460	(33.265)	392.195
Totale	425.460	(33.265)	392.195

Commento

Le Rimanenze finali sono costituite da materiale igienico sanitario, da materiale di cancelleria, da materiale didattico, da materiale per pulizie e da materiali vari.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	21.323.668	(1.421.884)	19.901.784	19.502.407	399.377
Crediti verso imprese controllate	49.219	103.518	152.737	152.737	-
Crediti verso imprese collegate	3.865.344	28.543	3.893.887	3.739.063	154.824
Crediti tributari	980.376	(40.676)	939.700	939.700	-
Imposte anticipate	451.723	1.380.478	1.832.201	-	-
Crediti verso altri	3.647.228	1.241.751	4.888.979	3.168.979	1.720.000
Totale	30.317.558	1.291.730	31.609.288	27.502.886	2.274.201

Commento

Crediti verso clienti

La voce ha registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.421.884, pari al 7%. Decremento derivante dalla riduzione dei tempi medi di incasso dei crediti al netto dell'aumento del fatturato.

Crediti verso imprese controllate

La voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 103.518. Si specifica che i crediti verso imprese controllate sono di natura esclusivamente commerciale.

Crediti verso imprese collegate

La voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 28.543. Si specifica che i crediti verso imprese collegate sono di natura esclusivamente commerciale.

Crediti tributari

La voce ha registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 40.676. Il saldo totale è composto principalmente dal credito Iva per Euro 624.564 e dai crediti d'imposta vari e da leggi speciali per complessivi Euro 209.500. I due conti includono la contabilizzazione dei crediti d'imposta energia e gas (estesi anche per i primi trimestri 2023 come previsto dall'articolo 4 del decreto legge del 30.03.2023 n. 34 "Decreto bollette") completamente utilizzati nel corso del 2023 a compensazione di F24; un residuo di credito R&S di Euro 5.046 relativo ad anni precedenti; un residuo di Euro 25.001 di credito per sponsorizzazioni sportive relativo al 2021; crediti per investimenti ordinari relativi al 2022 per Euro 15.887; crediti d'imposta per investimenti 4.0 per complessivi Euro 125.144 (Anni di riferimento 2020/2021 per Euro 3.000 e Anno di riferimento 2022 per i restanti Euro 122.144) ed Euro 38.422 relativi all'importo del credito per innovazione tecnologica di competenza dell'esercizio 2023. Per lo sviluppo dei progetti di innovazione tecnologica la società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio 2023, costi per un totale di Euro 384.216 capitalizzati tra i costi di sviluppo. Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Imposte anticipate

La società, anche nell'esercizio 2023, ha stanziato crediti per imposte anticipate in quanto, ai sensi dell'articolo 96 comma 5 del TUIR, gli interessi passivi e gli oneri assimilati non dedotti in un periodo d'imposta, in quanto di ammontare superiore al limite del 30% del ROL, possono essere portati in deduzione negli esercizi successivi se capienti. Fiscalmente il riporto in avanti degli interessi passivi,

comporta per l'esercizio in cui sono maturati una variazione in aumento del reddito imponibile per la loro indeducibilità. Indeducibilità che verrà scomputata nell'esercizio nel quale troveranno capienza nel ROL. Questa situazione, nella quale sopravviene una differenza temporanea del reddito d'imposta ha costituito per la Cooperativa il presupposto per l'iscrizione in bilancio di ulteriori imposte anticipate. L'iscrizione di tali imposte è avvenuta per riportare a competenza le maggiori imposte correnti pagate dalla Cooperativa nell'esercizio di maturazione degli interessi indeducibili. Il credito per imposte anticipate verrà scomputato poi nell'esercizio di deduzione degli interessi passivi in oggetto. Si ritiene che tali crediti siano recuperabili nel medio periodo come da proiezione dei risultati fiscali della Cooperativa sulla base della revisione del Piano Industriale 2021-2028. Si evidenzia inoltre che, nel corso dell'esercizio 2023, per effetto della fusione per incorporazione della C.R.C. Casalino srl, sarebbe stata prevista l'iscrizione a bilancio della Società di complessivi Euro 1.068.413 di imposte anticipate come riportato nel progetto di fusione. Come da parere del Fiscalista Dott. Luca Moscatiello non tutto l'importo risultava però iscrivibile. Pertanto, prudenzialmente, l'importo dell'incremento dell'esercizio collegato a tale operazione risulta essere pari ad Euro 585.334 (relativo alla svalutazione dell'immobile e al credito ACE).

Crediti verso altri

La voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.241.751. All'interno di tale voce l'importo maggiore si riferisce ai crediti vari per cessione rami per un importo totale pari ad Euro 2.050.883. Tale importo è composto dal credito residuo di Euro 650.883 relativo alla cessione a Codess Sociale del Ramo d'Azienda Friuli Venezia Giulia con Atto Notarile dell'8 Luglio 2019 e dal credito residuo di Euro 1.400.000 relativo all'operazione di cessione dell'ex società controllata Residenza Parco Colli scpa ad Harmonia srl. Si segnala inoltre il credito vantato nei confronti di ANPAL, pari ad Euro 599.689, riferito ai contributi da ricevere relativi al Fondo Nuove Competenze.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Commento

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante in quanto l'informazione non è rilevante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	2.000.000	2.000.000
Totale	2.000.000	2.000.000

Commento

Il saldo totale si riferisce all'operazione di investimento di risparmio gestito perfezionata con Intesa Sanpaolo nel mese di Novembre 2023 e basata sull'investimento di 2 milioni di Euro per una durata di 12 mesi in titoli di stato italiani, in grado di riconoscere un rendimento a scadenza molto interessante. Tale strumento è particolarmente indicato per valorizzare l'impiego di giacenze anche per periodi brevi. Il valore di mercato al 31.12.2023 di tali titoli ammonta ad Euro 2.009.697, con un risultato netto di gestione pari ad Euro 9.697. Si evidenzia che la società nella valutazione di tali titoli non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione in quanto trattasi di titoli con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Disponibilità liquide

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	11.978.682	(4.502.604)	7.476.078
danaro e valori in cassa	58.702	(7.538)	51.164
Totale	12.037.384	(4.510.142)	7.527.242

Commento

La voce ha registrato un decremento di Euro 4.510.142 rispetto al precedente esercizio in virtù di un rimborso di quote capitali di mutui in essere superiore ai nuovi mutui sottoscritti nel corso dell'esercizio e dell'investimento di liquidità in Titoli di Stato per Euro 2 milioni effettuato a fine esercizio.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	31.425	(19.125)	12.300
Risconti attivi	1.922.928	187.074	2.110.002
Totale ratei e risconti attivi	1.954.353	167.949	2.122.302

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	12.300
	Risconti attivi	2.110.002
	Totale	2.122.302

Ratei attivi

L'importo più significativo, pari ad Euro 10.519, si riferisce a un rateo attivo su un contributo ricevuto dal Comune di Cremona.

Risconti attivi

I tre importi più significativi ammontano rispettivamente ad Euro 526.945, ad Euro 145.731 e ad Euro 108.737.

I primi due importi si riferiscono ai risconti attivi relativi ai canoni d'affitto d'azienda versati in anticipo dalla Cooperativa a Ipark srl e aventi durata fino al 31 Dicembre 2031, così come previsto dal Contratto d'Affitto del Ramo d'Azienda CSA Residenza per Anziani Parco Città stipulato in data 28 Dicembre 2022 presso il Notaio Moscatiello. Il terzo importo si riferisce alla somma rilasciata in anticipo dalla Cooperativa all'Opera Santa Teresa del Bambino Gesù a titolo di reintegro del valore del Ramo d'Azienda locato tramite una scrittura privata stipulata presso il Notaio Moscatiello in data 24 Maggio 2019 e avente durata fino al 31 Gennaio 2036. Nello specifico il ramo d'azienda locato si riferisce al complesso dei beni organizzati per l'esercizio delle attività di Casa Residenza per Anziani (CRA) non autosufficienti nel nucleo denominato "Santa Teresa".

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio ad eccezione degli interessi passivi sul mutuo ipotecario sottoscritto con Banca Cambiano 1884 per l'acquisto di un terreno edificabile nel Comune di Ravenna, pari a complessivi Euro 23.699, e per il quale, a inizio 2024, la Cooperativa ha ottenuto il permesso di costruire. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari ad eccezione di quanto sopra riportato.

2.6 Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Si specifica che il Capitale Sociale al 31.12.2023 risulta essere composto da n. 1.115 soci ordinari, di cui n. 1.086 soci cooperatori e n. 29 soci in formazione (Euro 1.580.500), da n. 3 soci sovventori (Euro 123.000) e da n. 2 soci finanziatori, Coopfond spa e General Fond spa (Euro 400.000) per un Capitale Sociale sottoscritto totale pari ad Euro 2.103.500. Il saldo totale risulta diminuito di Euro 4.533 rispetto all'esercizio precedente per via dell'effetto netto dell'incremento dovuto ai nuovi associamenti, tra cui si segnala quello come socio sovventore per Euro 120.000 di L'Operosa scarl, e dei decrementi dovuti alle esclusioni e ai recessi avvenuti nell'esercizio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.108.033	130.500	135.033	-	2.103.500
Riserva da soprapprezzo delle azioni	195.026	1.000	-	-	196.026
Riserve di rivalutazione	2.269.678	-	452.245	-	1.817.433
Riserva legale	951.346	-	-	-	951.346
Varie altre riserve	749.499	3	-	-	749.502
Totale altre riserve	749.499	3	-	-	749.502
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	221.884	-	235.950	-	(14.066)
Utile (perdita) dell'esercizio	(452.245)	-	(452.245)	(233.917)	(233.917)
Totale	6.043.221	131.503	370.983	(233.917)	5.569.824

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve (con utili fino al 2007)	749.502
Totale	749.502

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.103.500	Capitale	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	196.026	Capitale	B	-
Riserve di rivalutazione	1.817.433	Utili	B	-
Riserva legale	951.346	Utili	B	-
Varie altre riserve	749.502	Utili	B	-
Totale altre riserve	749.502	Utili	B	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(14.066)	Capitale	E	-
Totale	5.803.741			-
Quota non distribuibile				5.803.741
Residua quota distribuibile				-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve (con utili fino al 2007)	749.502	Capitale	B
Totale	749.502		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del Codice Civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	221.884	235.950	(14.066)

Commento

Il saldo totale si riferisce alla somma dei fair value positivi al 31.12.2023 dei derivati a copertura tassi su mutui sottoscritti con Credito Emiliano (ex Caricento), BPER, Intesa Sanpaolo e Unicredit e del fair value negativo del derivato a copertura dei costi energetici sottoscritto con Unicredit.

Fondi per rischi e oneri**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	422.224	696.196	-	696.196	1.118.420
Strumenti finanziari derivati passivi	-	100.635	-	100.635	100.635
Altri fondi	255.761	175.952	4.680	171.272	427.033
Totale	677.985	972.783	4.680	968.103	1.646.088

Commento**Altri fondi**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo ripristino Beni in concessione	134.344
	Fondo rischi da fusione ex C.R.C. Casalino srl	158.724
	Fondo per ulteriori costi del personale	115.326
	Fondo rischi generico	18.639
	Totale	427.033

Fondo per imposte, anche differite

Il saldo totale si è incrementato di Euro 696.196 rispetto all'esercizio precedente per le imposte calcolate sulle quote di ammortamenti sospesi nell'esercizio 2023, in aggiunta quindi a quanto già accantonato al 31.12.2020, al 31.12.2021 e al 31.12.2022.

Strumenti finanziari derivati passivi

Il saldo totale si riferisce interamente al fair value negativo del derivato a copertura dei costi energetici sottoscritto con Unicredit.

Fondo ripristino Beni in concessione

Il saldo totale è formato dall'accantonamento effettuato nel corso degli anni, al netto degli utilizzi per lavori periodicamente eseguiti, in relazione agli oneri di ripristino del Nido di Fidenza, così come previsto dal contratto di concessione che ne prevede il ripristino alla fine della concessione stessa. I costi per

ripristino sono stati ricompresi nel più ampio intervento svolto di manutenzione straordinaria, utile a un riequilibrio economico e finanziario della concessione con il Comune di Fidenza, di cui ha beneficiato la Cooperativa in Associazione Temporanea di Imprese con la Cooperativa Sociale Aurora Domus di Parma e il Consorzio Innova di Bologna.

Fondo rischi da fusione ex C.R.C. Casalino srl

Il saldo totale si riferisce interamente all'allocazione dell'avanzo di fusione derivante dall'incorporazione dell'ex società controllata C.R.C. Casalino srl.

Fondo per ulteriori costi del personale

Il saldo totale fa interamente riferimento all'accantonamento effettuato in relazione a un contenzioso con l'Inail. Si tratta di un ricorso promosso dalla Cooperativa nei confronti dell'Inail, avverso i provvedimenti di Revoca dell'accoglimento della domanda di riduzione del tasso medio di tariffa per prevenzione anno 2020 e variazione del rapporto assicurativo notificati in data 20 Ottobre 2020, e di ogni altro atto ad essi conseguente tra cui il provvedimento di rigetto del ricorso amministrativo Inail n. 154 del 25 Maggio 2021 e l'Avviso bonario datato 22 Settembre 2021 e notificato l'1 Ottobre 2021, e quindi volto ad accertare e dichiarare l'infondatezza della pretesa contributiva dell'Inail e l'insussistenza di alcun debito contributivo da parte della Società nei confronti dell'Inail. Con detti provvedimenti l'Inail ha infatti revocato riduzioni contributive già concesse per Euro 115.326 comprensivi di sanzioni applicate, che la Società dovrà pagare in caso di rigetto del ricorso. Il ricorso è stato iscritto a ruolo nel mese di Ottobre 2021 e la prima udienza veniva fissata per il 4 Marzo 2022, nel corso della quale il Giudice ha formalizzato la seguente proposta conciliativa: "Riconoscimento da parte dell'Inail della riduzione del tasso medio di Tariffa Prevenzione solo per gli anni 2019 e 2020, con conseguente riconoscimento della legittimità dei provvedimenti impugnati, per l'anno 2018, e integrale compensazione delle spese del giudizio". Ove le parti accettassero la proposta conciliativa del Giudice, l'Inail potrà recuperare solo le somme relative all'anno 2018, ossia per l'anno in cui la posizione della Società è più debole (e che, secondo un calcolo approssimativo dovrebbero ammontare a circa Euro 63.000 per premi ed Euro 20.000 per sanzioni sul totale richiesto di Euro 115.326), e non anche quelle relative al 2019, e la Società inoltre potrà beneficiare della riduzione del tasso medio di tariffa (ad oggi revocata) anche per il 2020. Al 31.12.2022 è stato ritenuto opportuno adeguare il fondo rischi alla totale passività potenziale, pari quindi ad Euro 115.326, in virtù della sentenza n. 334/2023 del 12.05.2023 mediante la quale il Giudice ha respinto le domande proposte dalla Cooperativa e ha compensato tra le parti le spese di giudizio. L'Inail ha notificato alla Cooperativa la sentenza in data 19 Giugno 2023. Non è stato proposto appello, poiché, alla luce dei precedenti giurisprudenziali, le probabilità di riforma sarebbero state molto basse. In data 7.12.2023 è stata notificata la cartella di pagamento per Euro 136.682. Pagamento effettuato in un'unica soluzione nel mese di Gennaio 2024 con utilizzo, contabilmente, del fondo rischi stanziato.

Fondo rischi generico

Il Fondo non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio. Si segnala che, in riferimento al contenzioso con l'Inail apertosi nel 2016, a fronte del quale non è mai stato effettuato alcun accantonamento in Bilancio e ampiamente descritto nella Nota Integrativa del Bilancio chiuso al 31.12.2019, nel procedimento pendente avanti al Tribunale di Bologna, sezione lavoro, con sentenza n. 417/2020 pubblicata in data 8.10.2020 il Tribunale di Bologna sezione Lavoro, ha condannato l'Inail ad operare gli inquadramenti Tariffari stabiliti, in sostituzione di quelli effettuati con il Verbale di Accertamento impugnato e con la Determina Direttoriale N. 100/2018, anch'essa impugnata. Inoltre ha dichiarato assorbite le restanti domande ed eccezioni, compensando tra le parti le spese del giudizio. L'Inail ha proposto appello contro la sentenza del Tribunale di Bologna, sezione lavoro, n. 417/2020 pubblicata in data 8.10.2020 chiedendo la riforma integrale della sentenza e il rigetto di tutte le domande formulate dalla Cooperativa, con vittoria di spese

e competenze di entrambi i gradi di giudizio. La Cooperativa si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto dell'appello formulato dall'Inail e promuovendo appello incidentale e appello incidentale condizionato, al fine di ottenere una sentenza conforme a tutte le domande formulate nel giudizio di primo grado. Con sentenza n. 816/2022 pubblicata il 29.11.2022, la Corte d'Appello di Bologna, sezione lavoro, ha respinto entrambi gli appelli, principale ed incidentale, proposti avverso la sentenza del Tribunale di Bologna che pertanto è stata integralmente confermata.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.469.787	166.357	315.246	(148.889)	1.320.898
Totale	1.469.787	166.357	315.246	(148.889)	1.320.898

Commento

Il decremento dell'esercizio, pari ad euro 148.889, è dovuto al TFR liquidato per anticipi e dimessi al netto dei passaggi di dipendenti da acquisizioni di ramo d'azienda e alla rivalutazione dell'anno.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti per obbligazioni	4.404.800	-	4.404.800	1.379.800	3.025.000	-
Debiti verso banche	38.441.329	(742.564)	37.698.765	14.766.408	22.932.357	5.821.091
Debiti verso fornitori	13.128.248	3.418.265	16.546.513	16.546.513	-	-
Debiti verso imprese controllate	293	(293)	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	187.949	(84.674)	103.275	103.275	-	-
Debiti tributari	1.078.865	279.780	1.358.645	1.358.645	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.887.685	(71.039)	2.816.646	2.816.646	-	-
Altri debiti	11.756.224	1.396.300	13.152.524	12.809.830	342.694	-
Totale	71.885.393	4.195.775	76.081.168	49.781.117	26.300.051	5.821.091

Commento

Prestiti obbligazionari

La Cooperativa, al fine di sostenere la crescita prevista dal Piano Industriale 2021-2028 e il relativo capitale circolante, nell'ottica di una diversificazione delle fonti di finanziamento, ha deciso di emettere nell'esercizio 2021 il suo primo "Minibond Long Term" di massimi Euro 5.000.000, con l'assistenza di Frigiolini & Partners Merchant che, in questa operazione, ha assunto anche il ruolo di rappresentante comune degli obbligazionisti, come richiesto da SACE nell'ambito della Garanzia Italia. Il Minibond emesso ha scadenza 30.09.2027 ed è assistito dalla Garanzia Italia fino alla concorrenza del 90% in linea capitale, interessi e spese, rilasciata da SACE nell'ambito del framework emergenziale previsto dal Decreto Liquidità convertito con L.40/2020 e s.m.i. Il rendimento lordo annuo riconosciuto agli investitori è del 4,5% fisso. È prevista la consueta opzione call per l'eventuale rimborso anticipato a discrezione dell'Emittente, con contestuale premio all'investitore. Le obbligazioni totali sottoscritte, pari ad Euro 4.400.000, sono state quotate sul Segmento ExtraMOT PRO3 del Mercato ExtraMOT di Borsa Italiana S.p.A. L'operazione descritta nel Documento di Ammissione non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari, né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Consob 11971/99. Il Minibond è stato infatti offerto esclusivamente a Investitori Professionali nell'ambito di un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 34-ter del Regolamento Consob 11971/1999 e quindi senza offerta al pubblico delle Obbligazioni.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	8.659.480	23.218.194	5.821.091	37.698.765

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 la Cooperativa ha sottoscritto nuovi mutui, tutti chirografari e con Garanzia SACE Supportitalia, per un importo totale di Euro 5.500.000 con i seguenti Istituti di Credito: Unicredit, Banco BPM, Emilbanca, Banca di Bologna e Intesa Sanpaolo. Nel corso dell'esercizio 2023 sono state inoltre rimborsate quote capitali di mutui sottoscritti per un importo totale di Euro 9.579.676. Dalla fusione con C.R.C. Casalino srl la Cooperativa ha ereditato due mutui ipotecari per un importo complessivo pari ad Euro 3.225.507. L'indebitamento bancario complessivo si è pertanto decrementato rispetto all'esercizio precedente di Euro 742.564.

Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.418.265 in virtù di un aumento dei costi per servizi e a un aumento dei tempi medi di pagamento dei debiti.

Debiti verso imprese controllate

Si specifica che i debiti verso imprese controllate, decrementatisi di Euro 293 rispetto all'esercizio precedente, sono di natura esclusivamente commerciale.

Debiti verso imprese collegate

Si specifica che i debiti verso imprese collegate, decrementatisi di Euro 84.674 rispetto all'esercizio precedente, sono di natura esclusivamente commerciale.

Debiti tributari

Il saldo totale si è incrementato di Euro 279.780 rispetto a quello dell'esercizio precedente ed è composto principalmente dal debito Irpef verso i dipendenti relativo ai mesi di Novembre e Dicembre 2023 e dal debito verso l'erario per l'imposta Irap, costituito dallo stanziamento dell'imposta 2023 e dal debito per l'Irap per il quale la Cooperativa, per l'anno fiscale 2017, ha operato una rateizzazione concessa per legge dall'Agenzia delle Entrate.

Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale

Il saldo totale si è decrementato di Euro 71.039 rispetto a quello dell'esercizio precedente ed è quasi interamente composto dal debito Inps relativo al mese di Dicembre 2023.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Sindacati c/ritenute	24.485
	Caparre confirmatorie ricevute	100.000
	Debiti per ritenuta 0,5 a garanzia	5.022
	Personale c/retribuzioni	5.561.382
	Dipendenti c/ferie e permessi	4.390.183
	Dipendenti c/Banca ore	1.102.475
	Debiti v/soci per cap.da rimborsare	519.764
	Debiti diversi verso terzi	558.971
	Debito verso partecipate per cap. sottoscritto e non ancora versato	316.500
	Cessione quinto dello stipendio	46.279
	Debiti per acquisto ramo azienda	53.337
	Depositi cauzionali	342.694
	Debiti verso clienti	131.432
	Totale	13.152.524

Personale conto retribuzioni

Il saldo totale si riferisce al debito per le retribuzioni dei dipendenti del mese di Dicembre 2023 e al saldo della tredicesima mensilità, importi che sono stati regolarmente liquidati ai dipendenti nel mese di Gennaio 2024.

Dipendenti conto ferie e permessi

Il saldo totale si riferisce al rateo ferie e permessi dei dipendenti maturato al 31.12.2023.

Debito verso partecipate per capitale sottoscritto e non ancora versato

Il saldo totale si riferisce interamente al debito per capitale sociale sottoscritto e non ancora versato della società collegata Busto Care Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale.

Suddivisione dei debiti per area geografica*Commento*

Non si fornisce la ripartizione dei debiti per area geografica poiché l'informazione non è rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali*Introduzione*

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni	-	-	4.404.800	4.404.800
Debiti verso banche	8.873.844	8.873.844	28.824.921	37.698.765
Debiti verso fornitori	-	-	16.546.513	16.546.513
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	103.275	103.275
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	1.358.645	1.358.645
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	2.816.646	2.816.646
Altri debiti	-	-	13.152.524	13.152.524
Totale debiti	8.873.844	8.873.844	67.207.324	76.081.168

Commento

Si specifica che le ipoteche in essere al 31/12/2022 a garanzia dei mutui ipotecari sottoscritti ammontano a un importo totale pari ad Euro 31.371.051.

Finanziamenti effettuati da soci della società*Introduzione*

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	102.455	(824)	101.631
Risconti passivi	708.049	187.354	895.403
Totale ratei e risconti passivi	810.504	186.530	997.034

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	101.631
	Risconti passivi	895.403
	Totale	997.034

Ratei passivi

Il saldo totale dei Ratei passivi è composto da un elevato numero di ratei di importo non significativo.

Risconti passivi

Gli importi più significativi, pari ad Euro 290.509 e ad Euro 226.512, si riferiscono a un risconto passivo su un contributo in conto capitale liquidato alla società dalla Regione Emilia Romagna per l'acquisto e il recupero di un immobile sito in Casalecchio di Reno (BO) nell'ambito del progetto "Dopo di noi" in favore di soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari e a un risconto passivo sugli interessi impliciti legati al credito di Euro 1.400.000 ancora da incassare dalla cessione della partecipazione detenuta nell'ex società controllata Residenza Parco Colli scpa.

2.7 Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia da Covid-19.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Commento

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività non viene qui indicata in quanto si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Commento

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene qui indicata in quanto si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Costi della produzione

Commento

I costi e oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	200.750	2.243.326	25.445	2.469.521

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Commento

I saldi totali si riferiscono ai premi incassati e pagati relativamente agli strumenti finanziari derivati sottoscritti rispettivamente a copertura dei tassi d'interesse su mutui e a copertura dei costi energetici.

2.8 Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

2.9 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative a esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti a imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La voce 20 imposte correnti di conto economico è composta dall'imposta Irap di competenza dell'esercizio per Euro 194.037 e dall'imposta Ires di competenza dell'esercizio per Euro 6.331.

La nostra Società essendo:

- una Cooperativa Sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge n. 381/1991;
- una Cooperativa Sociale di produzione e lavoro, che ai fini e per gli effetti dell'art. 11 del DPR 601/73 si avvale delle prestazioni lavorative dei soci il cui costo risulta nell'esercizio inferiore al 25% del totale dei costi sostenuti escluso quello delle materie prime;
- una Cooperativa a mutualità prevalente di diritto ex art. 10 c. 8 del DLgs. 460/97, seppur non rispettando, la condizione di mutualità così come calcolata ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile che definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 c. 463 L. 311/2004 e dell'art. 11 del DPR 601/1973, non assoggetta ad Ires gli utili destinati a riserve obbligatorie e indivisibili, eccezion fatta per il 10% dell'utile netto destinato a riserva minima obbligatoria, ovvero per un 3% dell'utile netto. L'esenzione dell'Ires del 50% non è più applicabile in quanto non vengono più rispettate le condizioni richieste dall'art. 11 del DPR 601/1973 essendo il costo per le prestazioni lavorative dei soci sceso sotto la soglia del 25% del totale dei costi sostenuti escluso quello delle materie prime.

Nell'esercizio in esame l'imposta Ires di competenza è positiva in quanto, nonostante il risultato di esercizio di partenza sia una perdita, si incrementa fiscalmente per effetto di variazioni fiscali in aumento, maggiori di quelle in diminuzione e sull'imponibile positivo viene applicata l'aliquota Ires piena del 24%. Tra le variazioni in diminuzione rilevanti segnaliamo quella degli ammortamenti sospesi in bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 comma 7 bis e ss. del DL 104/2000 e successive modifiche, da ultime quelle previste dall'art. 3 comma 8 del DL 29.12.2022 n. 1985-bis, mentre tra quelle in aumento sono rilevanti gli interessi

indeducibili ai sensi dell'art. 96 del DPR 917/86.

La voce delle imposte nel bilancio a conto economico è così composta:

3.20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		107.416	
3.20.1	Imposte correnti sul reddito d'esercizio		200.368
	IRAP corrente	194.037	D
	IRES corrente	6.331	D
3.20.2	Imposte relative a esercizi precedenti		5.997
	Imposte esercizi precedenti	5.997	D
3.20.3	Imposte differite e anticipate sul reddito d'esercizio		-98.949
	IRES differita di competenza	663.200	D
	IRAP differita di competenza	32.996	D
	IRES anticipata di competenza	827.825	A
	IRAP anticipata da esercizi precedenti	32.680	D

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti ammontano ad Euro 5.997 e si riferiscono a un aggiustamento negativo dell'imposta Irap relativa ad esercizi precedenti.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti a un'attività o passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali. Conformemente a quanto previsto dal principio OIC 25, in un'ottica prudenziale, vista l'incertezza sugli utilizzi futuri, fino all'esercizio 2021 le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili non venivano rilevate a bilancio. Il quadro fiscale della Cooperativa negli ultimi esercizi è però mutato ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del DPR 601/73, in quanto è passato dall'esenzione totale Ires, prevista per le Cooperative Sociali il cui costo delle prestazioni lavorative dei soci era superiore al 50% del totale dei costi sostenuti escluso quello delle materie prime, a un'esenzione Ires del 50% nell'esercizio 2022 in quanto il costo delle prestazioni lavorative dei soci si era assestato tra il 25% e il 50% del totale dei costi sostenuti escluso quello delle materie prime e per finire a un'applicazione dell'Ires piena nell'esercizio 2023 in quanto il costo delle prestazioni lavorative dei soci è risultato inferiore, seppur di poco, al 25% del totale dei costi sostenuti escluso quello delle materie prime e così si presume rimarrà per i prossimi anni. Pertanto, a differenza del passato, la Cooperativa ha oggi una tassazione degli imponibili fiscali, seppur con l'esenzione prevista per tutte le Cooperative Sociali degli utili destinati a riserve obbligatorie e indivisibili.

L'OIC 25 prevede che le attività per imposte anticipate debbano essere rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. In presenza dei requisiti richiesti la loro iscrizione è obbligatoria. Nell'esercizio si è pertanto scelto di mantenere iscritte le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili, come dettagliate nelle tabelle di seguito riportate, in quanto si prevede il loro recupero in un tempo ragionevole, al momento del loro realizzo per i rischi e oneri iscritti nei fondi o all'utilizzo per assorbimento degli interessi indeducibili con i risultati operativi lordi futuri.

La voce più rilevante, che determina crediti per imposte anticipate per Euro 1.122.399, è infatti costituita dagli interessi indeducibili accumulati negli anni in quanto eccedenti il 30% del risultato operativo lordo

(ROL) ai sensi e per gli effetti dell'art. 96 del TUIR, recuperabili senza limiti di tempo dai risultati operativi lordi futuri.

Considerato che il piano industriale per i prossimi cinque anni prevede livelli positivi di ROL, tali da coprire gli interessi passivi al netto degli attivi di periodo e di riassorbire man mano le eccedenze indeducibili riportabili dagli esercizi precedenti, e che di contro negli esercizi in cui si prevede l'annullamento di questa differenza temporanea deducibile ci saranno sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento a seguito del recupero degli ammortamenti sospesi, ma dedotti in questi ultimi quattro esercizi, si ritiene ragionevolmente certo il loro recupero e di conseguenza opportuna l'iscrizione delle relative attività per imposte anticipate.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si rileva che è stato incrementato il Fondo per imposte differite, con contropartita al conto economico, dell'imposta differita Ires e Irap calcolata sugli ammortamenti sospesi in bilancio sfruttando, anche per l'esercizio 2023, l'agevolazione di cui all'art. 60 comma 7 bis e ss. del DL 124/2000 e successive modifiche, da ultime quelle previste dall'art. 3 comma 8 del DL 29.12.2022 n. 1985-bis, ma deducendo, là dove la norma lo consente, gli ammortamenti ai fini fiscali, come variazione temporanea in diminuzione.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'Ires e all'Irap.

Le imposte differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	2,27%	2,27%	2,27%	2,27%	2,27%

L'aliquota Ires è pari all'aliquota ordinaria del 24% in quanto, come sopra argomentato, non esistono più le condizioni richieste dall'art. 11 del DPR 601/1973 per la parziale esenzione e così si presume sarà anche per gli esercizi a divenire. L'aliquota Irap è stata calcolata come aliquota media applicata nell'esercizio, considerate le diverse aliquote previste dalle varie Regioni nelle quali opera la Cooperativa, tenuto conto che alcune di esse esentano totalmente le Cooperative Sociali dall'onere di tale imposta. Il Fondo imposte differite e i Crediti per imposte anticipate calcolati nei precedenti esercizi sono stati così adeguati alle nuove aliquote applicate.

Il Fondo imposte differite accantonato nei precedenti esercizi viene ridotto per effetto della cessione o eliminazione di alcuni beni non del tutto ammortizzati, relativamente ai quali risulta sospesa la quota di ammortamento di competenza dei precedenti esercizi. Nell'esercizio sono state riscontrate diminuzioni in tal senso per Euro 31.557.

Si segnala che per effetto della fusione per incorporazione della società C.R.C. Casalino srl sono stati acquisiti crediti per imposte anticipate per complessivi Euro 585.332, così calcolati:

Dettaglio differenze temporanee deducibili provenienti dalla società incorporata

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione immobile 2019	2.032.826	-	2.032.826	24,00	487.878	3,90	79.280
Imposte anticipate su ACE	-	75.725	75.725	24,00	18.174	-	-

In particolare si evidenzia che i crediti per imposte anticipate provenienti dalla società incorporata sono strettamente legati alla svalutazione operata sull'immobile di proprietà. Nello specifico si tratta dell'accantonamento a crediti per imposte anticipate relativamente alla svalutazione fiscale, che non è deducibile e sarà recuperata solo al momento della cessione dell'immobile.

Di seguito si riporta la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Nelle tabelle che seguono i crediti per imposte anticipate acquisiti dalla società incorporata sono stati considerati negli importi di inizio esercizio, avendo avuto la fusione effetti contabili retrodatati all'1 Gennaio 2023.

In particolare si rileva che l'adeguamento del Fondo imposte differite alla nuova aliquota Ires del 24%, rispetto a quella del 12%, e alla nuova aliquota Irap del 2,27%, rispetto a quella del 2,13%, ha determinato imposte differite, iscritte come componente negativo di conto economico per complessivi Euro 516.849. Si rileva inoltre che l'adeguamento dei Crediti per imposte anticipate alla nuova aliquota Ires del 24%, rispetto a quella del 12%, e alla nuova aliquota Irap del 2,27%, rispetto a quella del 2,13%, ha determinato imposte anticipate, iscritte come componente positivo di conto economico per complessivi Euro 614.617.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	7.429.193	2.167.170
Totale differenze temporanee imponibili	4.257.406	4.257.406
Differenze temporanee nette	(3.171.787)	2.090.236
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(596.603)	(18.229)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(164.626)	65.677
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(761.229)	47.448

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo ripristino beni azienda	121.796	12.548	134.344	24,00	32.242	2,27	3.050
Fondo rischi personale	133.965	-	133.965	24,00	32.152	-	-
Interessi ROL riportabili	3.171.495	1.505.167	4.676.662	24,00	1.122.399	-	-
Fondo svalutazione crediti	315.486	134.243	449.729	24,00	107.935	-	-
Compensi amministratori non pagati	-	1.667	1.667	24,00	400	-	-
Svalutazione immobile incorporata	2.032.826	-	2.032.826	24,00	487.878	2,27	46.145
Credito ACE incorporata	75.725	(75.725)	-	24,00	-	-	-

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Sospensione ammortamenti 2020	950.888	-	950.888	24,00	228.213	2,27	21.585
Sospensione ammortamenti 2021	973.856	-	973.856	24,00	233.725	2,27	22.107
Sospensione ammortamenti 2022	1.063.397	-	1.063.397	24,00	255.215	2,27	24.139
Sospensione ammortamenti 2023	-	1.389.391	1.389.391	24,00	333.454	2,27	31.539
Recupero sospensione amm.ti per cessioni ed eliminazioni 2023	-	(120.126)	(120.126)	24,00	(28.830)	2,27	(2.727)

Commento

Anche se per effetto della sospensione degli ammortamenti ex art. 60 comma 7 bis non ha avuto impatto sulla fiscalità anticipata dell'esercizio, si evidenzia in questa sede la differenza temporanea che si viene a creare relativamente alla deducibilità fiscale del Marchio "Società Dolce", rivalutato nel 2020 per un importo di Euro 1.300.000, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dell'art. 110 del DL 104/2020 dalla L. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022).

In particolare, l'art. 110 c. 8-ter stabilisce ora che la deduzione, con riferimento ai marchi rivalutati, è effettuata in misura non superiore a un cinquantesimo. Di conseguenza l'ammortamento a bilancio, sospensioni a parte, verrà effettuato in 20 anni, ovvero inciderà a conto economico in ciascun anno per Euro 65.000, di cui deducibile solo per Euro 26.000. La differenza di Euro 39.000 rilevata ogni anno per 20 anni verrà ripresa a tassazione generando una differenza temporanea tra il valore fiscale residuo di tale marchio e il corrispondente valore residuo civilistico. Tale differenza verrà poi riassorbita a partire dal 21° anno, quando per i successivi 30 anni sarà possibile dedurre ammortamenti per Euro 26.000 a fronte di ammortamenti iscritti a bilancio pari a zero. Nell'esercizio in esame, non avendo comunque effettuato l'ammortamento a bilancio in quanto sospeso, non si generano differenze temporanee deducibili, ma piuttosto differenze temporanee imponibili sulla quota dedotta di Euro 26.000, pari a un cinquantesimo dell'importo rivalutato, rispetto all'ammortamento a bilancio pari a zero. Le differenze temporanee deducibili in esame sorgeranno da quando verranno effettuati gli ammortamenti a bilancio, attualmente sospesi.

2.10 Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

2.11 Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	38	3.622	3.661

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	70.000	24.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	21.129	7.000	28.129

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Il presente paragrafo della Nota Integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	21.244.830
di cui reali	-

Commento

Si specifica che le garanzie rilasciate, e riportate nella seguente tabella, si riferiscono a fidejussioni bancarie e assicurative contratte a favore di imprese collegate per Euro 2.850.989 e a favore di altre imprese per Euro 18.393.841.

Si evidenzia, inoltre, che la Cooperativa gestisce numerosi immobili in concessione o tramite affitto d'azienda e i relativi beni di terzi presenti nelle varie strutture. Il relativo rischio connesso è coperto dalla Cooperativa attraverso la stipula di apposite coperture assicurative.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Ad eccezione del finanziamento soci infruttifero erogato alla società controllata Villa Paola srl, iscritto tra i crediti immobilizzati, si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si segnala che in data 16 Gennaio 2024 è stato sottoscritto con Banca Cambiano 1884 un mutuo chirografario con Garanzia SACE Supportitalia dell'importo di un milione di Euro.

Si segnala inoltre che in data 5 Marzo 2024 è stato sottoscritto, dopo le consultazioni da parte delle OOSS, il rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali il cui accordo era stato raggiunto in data 26 Gennaio 2024. E' stata di conseguenza licenziata anche l'ipotesi definitiva delle tabelle relative al costo del lavoro sottoposte al Ministero del Lavoro e le percentuali di incremento del costo per ogni anno per l'intera durata del contratto. Gli aumenti percentuali complessivi del costo del lavoro, in forma graduale a partire dal mese di Febbraio 2024 con la prima tranche, seguita rispettivamente a Ottobre 2024 con la seconda tranche, a Gennaio 2025 con l'introduzione della quattordicesima mensilità e l'adeguamento dell'integrazione sanitaria e a Ottobre 2025 con la terza tranche, corrispondono a circa il +15% per il 2025 rispetto al 2023. Si segnala altresì che in data 5 Aprile 2024 è avvenuta la consegna del Ramo d'Azienda Lomello al Consorzio Unico Consorzio fra Cooperative Sociali, come da originario Atto di Cessione stipulato in data 28 Settembre 2023.

Si segnala infine che la Cooperativa ha attualmente in essere trattative per il conferimento o la cessione del Ramo d'Azienda relativo ai servizi di assistenza domiciliare integrata e ai servizi riabilitativi, operazione che se perfezionata comporterebbe una plusvalenza nell'esercizio 2024 di indicativi 2 milioni di Euro.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. In tal senso la Cooperativa si è adoperata per mitigarli, nel limite del possibile, anche mediante l'acquisto, nel corso dell'esercizio 2023, di strumenti derivati sotto forma di Swap Finanziari con finalità di copertura a valere sugli acquisti di gas per gli anni 2023 e 2024, con l'obiettivo di copertura sui prezzi di acquisto "a pronti" di gas metano per quantitativi ragionevolmente rientranti negli effettivi fabbisogni della Cooperativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si evidenzia che al 31.12.2023 la Cooperativa ha in essere uno strumento finanziario derivato sottoscritto con Credem, ex Caricento, a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value positivo al 31.12.2023 di Euro 2.903), uno strumento finanziario derivato sottoscritto con BPER a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value positivo al 31.12.2023 di Euro 38.572), due strumenti finanziari derivati sottoscritti con Intesa Sanpaolo a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value totale positivo al 31.12.2023 di Euro 22.660), due strumenti finanziari derivati sottoscritti con Unicredit a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value totale positivo al 31.12.2023 di Euro 22.434) e uno strumento finanziario derivato sottoscritto con Unicredit a copertura dei costi energetici (con un Fair Value negativo al 31.12.2023 di Euro 100.635). Si sottolinea che tutti gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e dei costi energetici e non per fini speculativi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

Introduzione

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente. La vostra Cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	116.314.722	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	3.169.252	-	-	
B.7- Costi per servizi	28.477.928	517.289	1,8	NO
B.9- Costi per il personale	76.947.145	28.236.985	36,7	NO

Si specifica che all'interno della voce Costi per servizi, il cui saldo totale ammonta ad Euro 28.477.928, oltre ai costi riferibili ai soci indicati nella tabella di cui sopra e ammontanti ad Euro 517.289, sono presenti costi relativi a lavoratori con contratto di collaborazione continuativa e/o autonomo oggettivamente riferibili allo scambio mutualistico ammontanti ad Euro 7.736.879.

La percentuale della mutualità prevalente complessivamente calcolata ammonta dunque al 33,75%.

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del Codice Civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del Codice Civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Commento

Nella società cooperativa è venuta a mancare la condizione di mutualità prevalente, come risulta dai parametri evidenziati nell'apposita tabella.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Commento

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del Codice Civile.

2.12 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, modificato dal D.lgs. n. 34 del 30/04/2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo:

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
Consorzio Progetto Solidarietà	4.624,18	03/01/2023	Contributo Fondo Sociale Regionale ex circ. 4
Consorzio Progetto Solidarietà	1.326,40	03/01/2023	Contributo ex circ. 4
Comune di Bologna	12.903,00	18/01/2023	Acconto contributo fisso nidi anno 2022
Unione Rubicone e Mare	5.000,00	18/01/2023	Contributo per Tante Storie per Crescere
Unione Rubicone e Mare	5.000,00	18/01/2023	Contributo per Sentire l'Inglese
Unione Rubicone e Mare	7.927,58	18/01/2023	Contributo per Tante Storie per Crescere
Comune di Roverbella	658,40	19/01/2023	Contributo per trasferimento regionale nidi gratis
Comune di Bologna	2.999,56	19/01/2023	Saldo seconda proroga OLS Bando 3
Comune di Loiano	402,25	19/01/2023	Contributo minori Ucraini refezione
Comune di Bologna	6.176,48	01/02/2023	Contributo progetto OLS Bando 5 Prima tranche
Comune di Azzano San Paolo	690,68	01/02/2023	Contributo abbattimento rette ospiti 2022 addendum
Comune di Bologna	4.725,00	02/02/2023	Contributo estate disabili c.e.
Comune di San Lazzaro di Savena	100,00	06/02/2023	Contributo copertura parziale costi iscrizione c. estivi 2022
Comune di Azzano San Paolo	3.535,58	14/02/2023	Contributo Covid-19
Comune di San Lazzaro di Savena	1.000,00	15/02/2023	Contributo fondi per formazione
Comune di San Lazzaro di Savena	1.750,00	15/02/2023	Contributo fondi per formazione
Regione Lombardia	3.300,00	22/02/2023	Contributo per formazione continua
Comune di Bologna	3.847,46	06/03/2023	Contributo progetto OLS Bando 5 Seconda tranche
Comune di Parma	893,93	14/03/2023	Contributo in applicazione DGR1625-22
Comune di Roverbella	9.451,00	17/03/2023	Anticipo contributo regionale
Comune di Cesenatico	3.557,62	20/03/2023	Contributo regionale al nido
Risorsa Sociale Gera d'Adda	244,56	21/03/2023	Contributo Una Tantum DPI 2021 - SAD
Comune di Azzano San Paolo	118,13	22/03/2023	Contributo ex fondi Covid-19
Consorzio Servizi Valcavallina	16.133,73	23/03/2023	Contributo DPI

ATS Val Padana	8.139,60	30/03/2023	Secondo acconto del servizio disabili sensoriali pari al 30% dell'intero importo dell'anno scolastico
Comune di Parma	4.475,35	31/03/2023	Contributo assistenza domiciliare adulti 2022 con pat. morb.
Unione Comuni Lombarda Essevum	6.500,00	06/04/2023	Contributo per nido Gli Elfi
Comune di Azzano San Paolo	1.434,42	13/04/2023	Contributo per abbattimento rette
Comune di Azzano San Paolo	798,05	26/04/2023	Contributo per abbattimento rette
Comune di Azzano San Paolo	240,00	26/04/2023	Contributo per utilizzo palestra
Comune di Bologna	4.234,67	28/04/2023	Contributo per riduzione del danno e invisibile 2023 Prima tranche
Comune di Bologna	282,33	28/04/2023	Contributo per riduzione del danno e invisibile 2023 Prima tranche
Comune di Azzano San Paolo	809,71	12/05/2023	Contributo abbattimento retta ospiti
Comune di Bologna	8.602,00	01/06/2023	Contributi fisso nidi
Comune di San Giorgio Bigarello	2.772,88	21/06/2023	Contributo nidi
ATS Val Padana	596,42	04/07/2023	Contributo Dis. Sens. Percorsi Virtuosi
Comune di Bologna	10.294,12	28/07/2023	Contributo progetto OLS Bando 5 Terza tranche
Comune di Cremona	450,00	11/08/2023	Saldo contributo att. serv. sociali
Comune di Cremona	525,00	11/08/2023	Acconto contributo att. serv. sociali
Comune di San Giorgio Bigarello	1.724,12	11/08/2023	Contributo nidi gratis Seconda tranche
Comune di Azzano San Paolo	20.881,53	18/08/2023	Contributo per riequilibrio finanziario
Comune di Azzano San Paolo	1.433,62	29/08/2023	Contributo per abbattimento rette ospiti
Comune di Cesena	217,75	31/08/2023	Contributo Nido Trilly
Comune di Azzano San Paolo	967,33	26/09/2023	Contributo per abbattimento rette ospiti
Comune di Busto Arsizio	3.619,33	27/09/2023	Contributo per evento
Comune di Monterenzio	376,00	06/10/2023	Contributo per progetto conc. lavoro c. estivi
Comune di Bologna	23.375,00	16/10/2023	Contributo fisso nido calmierati Primo acconto
Comune di Azzano San Paolo	837,40	25/10/2023	Contributo per abbattimento rette ospiti
Comune di Cesena	30.945,12	15/11/2023	Contributo regionale Nido Trilly
Comune di Bologna	3.150,00	15/11/2023	Contributo estate disabili 2023
Comune di Azzano San Paolo	745,54	17/11/2023	Contributo per sostegno spese emergenza Covid-19
Comune di Bologna	3.000,00	04/12/2023	Contributo per progetto Orto condiviso nel Parco Lunetta Gamberini

Comune di Bologna	3.648,00	04/12/2023	Contributo per progetto Cortili San Leonardo
Ministero dell'Istruzione e del Merito	1.162,00	05/12/2023	Contributo alle scuole paritarie
Comune di Azzano San Paolo	520,00	06/12/2023	Contributo per benessere ospiti
Comune di Bologna	4.181,94	07/12/2023	Contributo progetto OLS Bando 5 Quarta tranche
Comune di Bologna	383,32	15/12/2023	Contributo per riduzione del danno Prima tranche
Comune di Bologna	577,91	15/12/2023	Contributo per riduzione del danno Seconda tranche
Comune di Bologna	7.703,30	15/12/2023	Contributo per riduzione del danno Terza tranche
Comune di Azzano San Paolo	830,31	20/12/2023	Contributo per sostegno costi emergenza Covid-19
Comune di Zola Predosa	1.388,89	21/12/2023	Contributo per lo sviluppo delle attivita'
Comune di Sesto San Giovanni	23.888,85	21/12/2023	Contributo Fondo Sociale Regionale ex circ. 4
Ministero dell'Istruzione e del Merito	5.809,00	22/12/2023	Contributo alle scuole paritarie
Gestione Servizi Energetici	2.806,92	22/12/2023	Contributo per scambio su posto presso RSA Pegognaga
Gestione Servizi Energetici	536,47	22/12/2023	Contributo per scambio su posto presso RSA Pegognaga
Comune di Casalecchio di Reno	1.388,89	22/12/2023	Contributo per gestione nidi
Azienda Sociale del Cremonese	6.240,00	22/12/2023	Contributo per Casa Raspagliesi

TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI

298.858,63

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste relativamente agli Aiuti di Stato ricevuti negli ultimi tre esercizi:

DATA CONCESSIONE	AUTORITA' CONCEDENTE	REGOLAMENTO	STRUMENTO DI AIUTO	DESCRIZIONE	COR	ELEMENTO DI AIUTO
14/05/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	5384023	3.600.000,00
14/05/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	5384090	1.000.000,00

DATA CONCESSIONE	AUTORITA' CONCEDENTE	REGOLAMENTO	STRUMENTO DI AIUTO	DESCRIZIONE	COR	ELEMENTO DI AIUTO
14/05/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	5384264	500.000,00
14/05/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	5384328	1.000.000,00
14/06/2021	Regione Lombardia - DG Formazione e Lavoro	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale e ss.mm.ii	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	Vocher formativi destinati ai dipendenti di attività produttive del territorio lombardo	5603893	8.800,00
08/11/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	6274324	4.400.000,00
15/11/2021	Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Incentivare le imprese che promuovono la propria immagine tramite campagne pubblicitarie effettuate da società sportive professionistiche e dilettantistiche che investono nei settori giovanili	6259116	2.500,00
29/11/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	6984965	1.000.000,00
29/11/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	6985983	5.000.000,00
29/11/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	6986314	2.500.000,00
01/12/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	7089871	1.100.000,00

DATA CONCESSIONE	AUTORITA' CONCEDENTE	REGOLAMENTO	STRUMENTO DI AIUTO	DESCRIZIONE	COR	ELEMENTO DI AIUTO
01/12/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	7090313	2.370.000,00
01/12/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	7090789	1.250.000,00
01/12/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	7091512	700.000,00
01/12/2021	SACE S.P.A.	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Garanzia	Covid-19: Sace Garanzia Italia	7092113	1.250.000,00
02/12/2021	Comune di Sale Marasino	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	Agevolazione TARI utenze non domestiche Anno 2021	6979314	4.004,15
31/12/2021	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Codice IRAP 291: Riduzione delle aliquote IRAP per le ONLUS, le cooperative sociali e le imprese sociali (art.1, comma 1, lett. a) e b))	9066155	176,00
31/12/2021	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all-art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all-art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 con valore	9066195	2.021,00

DATA CONCESSIONE	AUTORITA' CONCEDENTE	REGOLAMENTO	STRUMENTO DI AIUTO	DESCRIZIONE	COR	ELEMENTO DI AIUTO
24/01/2022	Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Incentivare le imprese che promuovono la propria immagine tramite campagne pubblicitarie effettuate da società sportive professionistiche e dilettantistiche che investono nei settori giovanili	8070269	15.983,60
16/02/2022	Regione Lombardia - DG Formazione e Lavoro	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	Voucher formativi destinati ai dipendenti di attività produttive del territorio lombardo	8128444	3.300,00
19/02/2022	Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro privato che non abbiano richiesto trattamenti di integrazione salariale. L'ammontare dell'esonero è pari alla contribuzione non versata per il doppio delle ore di integrazione salariale fruita nei mesi di Maggio e Giugno 2020.	8144756	791.813,00
21/02/2022	Regione Lombardia - DG Formazione e Lavoro	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	Incentivi occupazionali alle imprese che assumono i destinatari delle misure regionali dote unica lavoro e azioni di rete per il lavoro	8224837	3.500,00
17/05/2022	Agenzia delle Entrate	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	8815444	2.839,00

DATA CONCESSIONE	AUTORITA' CONCEDENTE	REGOLAMENTO	STRUMENTO DI AIUTO	DESCRIZIONE	COR	ELEMENTO DI AIUTO
20/07/2022	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	A agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Codice IRAP 291: Riduzione delle aliquote IRAP per le ONLUS, le cooperative sociali e le imprese sociali (art.1, comma 1, lett. a) e b))	9098568	1,00
20/07/2022	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	A agevolazione fiscale o esenzione fiscale	A agevolazioni per le cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 con valore	9099164	3.206,00
22/07/2022	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	A agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali	9175302	3.647,00
26/11/2022	Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	A agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Esonero totale dal versamento della contribuzione a carico dei datori di lavoro per una durata di 36/48 mesi nel limite di euro 6.000 annui	9889061	87.178,07
18/01/2023	Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	A agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Incentivare le imprese che promuovono la propria immagine tramite campagne pubblicitarie effettuate da società sportive professionistiche e dilettantistiche che investono nei settori giovanili	10210142	25.001,00
02/03/2023	SACE S.P.A.	TF Crisi Ucraina - Sezione 2.2 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final e successive modifiche	Garanzia	Garanzia SupporttItalia	10543861	1.500.000,00

DATA CONCESSIONE	AUTORITA' CONCEDENTE	REGOLAMENTO	STRUMENTO DI AIUTO	DESCRIZIONE	COR	ELEMENTO DI AIUTO
07/04/2023	Agenzia delle Entrate	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	11713996	79.156,00
28/07/2023	SACE S.P.A.	TF Crisi Ucraina - Sezione 2.2 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final e ss.mm.ii	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	Garanzia SupporttItalia	15931646	1.500.000,00
22/08/2023	SACE S.P.A.	TF Crisi Ucraina - Sezione 2.2 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final e ss.mm.ii	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	Garanzia SupporttItalia	15974625	1.000.000,00
08/11/2023	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale e ss.mm.ii	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 con valore	16201341	4.570,00
08/11/2023	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale e ss.mm.ii	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	Fondo enti terzo settore Energia Persone con disabilità e Anziani_ente terzo settore_ ETS	16147090	50.000,00
20/11/2023	SACE S.P.A.	TF Crisi Ucraina - Sezione 2.2 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final e ss.mm.ii	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	Garanzia SupporttItalia	16276059	1.000.000,00
21/11/2023	SACE S.P.A.	TF Crisi Ucraina - Sezione 2.2 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final e ss.mm.ii	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	Garanzia SupporttItalia	16276047	500.000,00

DATA CONCESSIONE	AUTORITA' CONCEDENTE	REGOLAMENTO	STRUMENTO DI AIUTO	DESCRIZIONE	COR	ELEMENTO DI AIUTO
11/12/2023	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale e ss.mm.ii	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali	16570403	2.441,00
28/12/2023	SACE S.P.A.	TF Crisi Ucraina - Sezione 2.2 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final e ss.mm.ii	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	Garanzia SupportItalia	16656800	1.000.000,00
TOTALE ELEMENTI DI AIUTO						33.260.136,82

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio mediante l'utilizzo delle riserve di rivalutazione.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni l'Organo Amministrativo Vi propone di costituire la riserva indisponibile come segue:

- quanto ad euro 1.422.710 accantonando eventuali utili riferiti ad esercizi successivi.

2.13 Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna, 27/05/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Pietro Segata, Presidente

3.RELAZIONE SULLA GESTIONE

3.1 Bilancio Ordinario al 31/12/2023

Signori Soci,

nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del Bilancio d'Esercizio al 31 Dicembre 2023, assumendo l'aggiornamento dei principi contabili nazionali e nel rispetto delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015. Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Cooperativa e Vi rimettiamo le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'Esercizio al fine di fornire indicazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

E' nostro primario interesse, inoltre, rendere sempre la relazione conforme a quanto disposto, in particolare, dall'art. 2545 del Codice Civile e dalla specifica normativa in materia di Cooperazione e Cooperazione Sociale. Le Cooperative Sociali, infatti, secondo l'art. 1 della Legge n. 381/1991, "hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione dei cittadini": esse, pertanto, si differenziano dalle altre Cooperative per il perseguimento di un fine più ampio rispetto allo scopo mutualistico semplice, in quanto hanno un orizzonte esterno al gruppo che le costituisce. Il legislatore, delegato alla riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6/2003), era consapevole delle particolari situazioni in cui le Cooperative Sociali si potevano trovare nel condurre le loro attività, tanto che ha stabilito che, le stesse, nella misura in cui rispettassero la Legge n. 381/1991, dovessero essere considerate a mutualità prevalente, indipendentemente dall'osservanza delle condizioni di cui all'art. 2513 del Codice Civile, sempre che osservassero i requisiti di cui all'art. 2514. Questa forma di mutualità, cosiddetta "solidaristica", comunque, nella sostanza convive e non sostituisce la mutualità interna che, per Società Dolce, Cooperativa Sociale e di Produzione e Lavoro, è rappresentata dallo scopo "di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali" per i propri Soci (art. 2 dello Statuto). Per questo motivo, pur non dovendo nella Nota Integrativa evidenziare le condizioni di prevalenza, se non per fini meramente di natura fiscale, nella presente Relazione sulla Gestione forniremo informazioni utili a valutare l'attenzione riposta verso le Socie e i Soci, che con la loro preziosa opera contribuiscono alla conduzione delle nostre attività. Nel 2023 il PIL è aumentato dello 0,9% rispetto all'anno precedente. Il rialzo è stato molto più contenuto rispetto all'anno 2022 non essendo stato sostenuto dalle misure straordinarie adottate dall'Unione Europea e dall'Italia per superare gli stati di emergenza che si sono susseguiti nel triennio 2020-2022.

Il prolungarsi della guerra in Ucraina ha tuttavia influito fortemente sull'economia dell'area dell'Euro che non ha registrato crescita nel 2023 (0%). Questa stagnazione è dovuta alla crisi energetica, all'aumento dell'inflazione, all'elevata incertezza, all'indebolimento dell'attività economica mondiale e alle condizioni di finanziamento più onerose e restrittive.

La Cooperazione Sociale, e il Terzo Settore tutto, hanno comunque dimostrato la loro capacità di reazione, adattandosi a questa condizione, che definirei di "permacrisi", che obbliga e obbligherà tutti noi, negli anni 2024 e 2025, a superare l'innalzamento dei prezzi per beni e servizi e a fronteggiare il crescente costo del denaro indotto dalle politiche monetarie dell'Unione Europea volte a contenere e ad abbattere l'elevata inflazione che dovrebbe discendere e ricollocarsi su valori ragionevoli solo nel 2025.

Per questa ragione abbiamo ritenuto necessario revisionare, per la terza e consecutiva volta, il nostro

Piano Industriale, in coincidenza dell'approvazione del Bilancio di questo esercizio, registrando così i risultati realmente conseguiti nel 2023 e ipotizzando un nuovo ulteriore scenario per gli anni 2024 e 2025 rispetto a quello prospettato nella precedente rielaborazione del sopracitato documento, che tenga conto in particolare del dovuto rinnovo del nostro CCNL di riferimento, sottoscritto dalle parti sociali a Marzo 2024.

La sopra citata revisione del Piano Industriale prospetta solo dall'esercizio 2025 una ritrovata "normalità", che gli stati di emergenza hanno sovvertito oramai per l'intero quinquennio 2020-2024, come peraltro affermano numerose fonti, tra le quali citiamo il recente e autorevole lavoro del Centro Studi di Medio Banca e il 6° Rapporto dell'Ossevatorio Long Term Care di CERGAS Università Bocconi.

Il 2023, dunque, si conclude per la nostra Cooperativa con una lieve perdita, dopo le imposte, di Euro 233.917, inferiore a quella del 2022, che proponiamo di coprire per intero con le Riserve di rivalutazione, e un lusinghiero Valore della Produzione di Euro 118.295.107.

Questo risultato è stato ottenuto grazie all'impegno da noi profuso per il mantenimento di standard adeguati nell'erogazione dei servizi, alle qualificate risorse umane a presidio delle funzioni strategiche e all'attenzione costantemente rivolta dagli Amministratori e dalla Direzione all'equilibrio reddituale, patrimoniale e finanziario.

In questo esercizio abbiamo registrato un ulteriore e significativo incremento del nostro Valore della Produzione del +6,65% che consolida il nostro posizionamento di mercato.

Questo valore è marginalmente influenzato dalle revisioni dei prezzi a noi riconosciute dai committenti e dai fruitori dei servizi a fronte degli elevati incrementi di costo subiti, sin dal 1° Trimestre 2023, per le spese generali (+15,81% a fine anno) e per gli oneri finanziari (+40,74% a fine anno). A questo s'aggiunga la profonda e incisiva riorganizzazione dei Servizi Socio Sanitari residenziali, che sta già producendo i suoi effetti nel corrente esercizio, pur comportando però, per il solo 2023, svalutazioni delle nostre immobilizzazioni per oltre 0,5 ML di Euro e dei nostri crediti per un importo equivalente.

Dobbiamo considerare questo risultato più che soddisfacente perché, anche in condizioni imprevedibili e avverse, è il frutto della determinata e costante azione di consolidamento dei nostri costi e ricavi per prestazioni rese nei territori ove la Cooperativa è radicata da anni (Emilia Romagna, Lombardia e Veneto) e dobbiamo prendere atto di una domanda di servizi che trova, sempre negli stessi mercati, nella nostra capacità di progettare, qualificare e gestire molteplici attività, spesso già presenti, la risposta più convincente e adeguata, quasi unica. Rileviamo, infatti, che il valore della produzione continua a dare un apporto di ricavi significativo rinveniente dalle gestioni di servizi per anziani e disabili (non autosufficienza) e rivolti all'infanzia.

E' verosimile che l'incremento di valore della produzione registrato quest'anno, visto l'attuale portafoglio contratti, sarà confermato nell'esercizio 2024. Nel prossimo futuro Società Dolce rimarrà quindi stabilmente tra le prime dieci realtà di settore del Movimento Cooperativo in Italia e ha un notevole e ulteriore margine di miglioramento, essendosi via via spogliata delle proprie debolezze e non essendo stata particolarmente segnata dalla pandemia e dalle emergenze che ne hanno anzi esaltato i punti di forza.

In particolare, il forte incremento dei costi per beni e servizi e finanziari ha colpito prevalentemente le nostre unità d'offerta più fragili per domanda, energivore, complesse e a "capitale intenso": le Residenze per Anziani Non Autosufficienti (CRA, RSA e CSA). E' del tutto evidente che la Cooperativa, senza queste ulteriori incombenze, sarebbe stata in grado di recuperare interamente la sua capacità di produrre reddito, superata la pandemia da Covid-19, come stava già accadendo nell'esercizio 2022, pur in presenza di tassi di presenza dei nostri ospiti non ancora soddisfacenti, ben al di sotto del 97% auspicato nel nostro Piano Industriale per l'anno 2023.

Dal 1° Trimestre del 2024 la saturazione di queste strutture ha comunque oltrepassato il 96%, in

controtendenza rispetto al 93% del 2023, all'86,4% del 2022 e all'80,9% del 2021. Inoltre il costo per l'approvvigionamento energetico è in forte discesa, le tariffe sono state parzialmente aggiornate e abbiamo provveduto ulteriormente a dismettere definitivamente quelle che, tra esse, non raggiungevano un equilibrio economico e finanziario per noi soddisfacente nel medio lungo periodo a causa della loro dimensione e/o dell'elevata componente di posti letto per cittadini solventi.

Le contingenze appena descritte non hanno comunque impedito alla Cooperativa di dare sempre piena applicazione al rinnovo del CCNL di settore per il triennio 2017/2019, con la piena erogazione di tutti gli elementi retributivi territoriali: il costo per il personale sostenuto in questo esercizio si attesta al 65,05% sul valore della produzione contro il 68,58% dell'esercizio precedente, segnando un incremento in valore assoluto del +1,15%, ben al di sotto della crescita della Cooperativa.

Società Dolce ha costantemente dimostrato, anche in quest'anno non privo di difficoltà, di sostenere la promozione della professionalità delle proprie risorse umane, garantendo loro il reddito nei periodi di temporanea inoccupazione grazie anche a una graduale introduzione dell'istituto della banca ore, la conciliazione con i loro tempi di vita, attuando tutte le misure necessarie a tutela della loro salute e stabilizzando, anche in questo esercizio, un numero elevato di lavoratrici e lavoratori.

Tutte le condizioni di miglior favore, riservate dal nostro Regolamento Interno ai Soci, aggiornato nell'Assemblea dei Soci del 29 Giugno 2023, e, in forza degli Accordi Integrativi Territoriali e Aziendali a tutto il personale occupato, non hanno avuto soluzione di continuità. La Cooperativa ha inoltre sostenuto tutti i maggiori oneri derivanti dalla contribuzione per garantire a diverse lavoratrici e lavoratori la previdenza complementare (Dircoop, Previdenza Cooperativa e Fondi Aperti) e l'assistenza sanitaria integrativa per coloro che erano assunti a tempo indeterminato (Dircoop e General Mutua).

Spiace segnalare che la nota dolente continua a essere rappresentata dalle politiche della Regione Emilia Romagna che non ha ancora assunto, come auspicato, un provvedimento di esenzione dall'IRAP per le Cooperative Sociali, in quanto ONLUS di diritto, così come ha operato da tempo la Regione Lombardia. L'IRAP da noi riconosciuta anche quest'anno appare sempre più un'insopportabile "tassa" locale sull'occupazione che la Cooperativa garantisce e incrementa in questo territorio.

Le revisioni prezzi riconosciute dai nostri Committenti Pubblici non rendono ancora giustizia all'incrementarsi dei costi di gestione dei nostri servizi. Non sempre questi clienti, visti i più stringenti vincoli di bilancio dovuti all'oramai conclamata crisi della finanza pubblica, hanno rispettato rigorosamente le normative vigenti in materia, che li vedrebbero obbligati a riconoscere alle Cooperative Sociali gli oneri derivanti dal CCNL e destinati alla prevenzione e protezione della salute del nostro personale. Il maggior peso economico e finanziario, quindi, derivante dal corretto e corrente rispetto dei diritti delle lavoratrici e lavoratori operanti nel nostro settore, ha dovuto trovare, come per il passato, prevalente copertura nelle economie della gestione e di scala attuate dalla nostra Cooperativa.

Prosegue il rafforzamento del nostro patrimonio grazie all'ingresso nel nostro Capitale Sociale di "L'Operosa", storica Cooperativa di Bologna, con la quale Società Dolce ha sottoscritto un contratto di rete di imprese volto a ricercare integrazione sulle proposte di servizio e per il comune efficientamento di alcune funzioni aziendali.

Anche quest'anno ci siamo avvalsi della facoltà prevista dall'art. 60 del DL.104/2020, e sue ss.mm.ii, di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per non aggravare la perdita d'esercizio, se pur lieve, mantenendo inalterata la loro deducibilità fiscale. Questa determinazione ha permesso di salvaguardare il patrimonio netto della nostra Cooperativa.

Siamo intervenuti sull'Attivo Patrimoniale, coerentemente e in continuità con analoghi provvedimenti assunti negli esercizi precedenti (vedi cessione Rami d'Azienda Friuli Venezia Giulia ed "Elefantino Blu", nel 2019, e dismissione della partecipazione in Residenza Parco Colli Scpa, nel 2022), grazie alla cessione

del Ramo d'Azienda RSD "Il Castello", a Lomello, a favore del Consorzio Unico, incorporando in Società Dolce C.R.C. Casalino Srl, già da noi detenuta al 100%, e facendo assorbire San Luca soc. cons. a rl da Villa Paola Srl.

Di contro Busto Care Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale ha avuto necessità di nostri interventi in conto capitale per garantire la sua continuità aziendale nell'esercizio 2022 essendo oramai prossimo l'accoglimento della propria istanza di riequilibrio della concessione con il Comune di Busto Arsizio e per la gestione dell'RSA "Centro Polifunzionale per la Terza Età".

Il Consiglio di Amministrazione ha operato durante l'esercizio per garantire alla Cooperativa adeguati affidamenti e per individuare le più appropriate fonti per sostenere il suo circolante.

Congiuntamente alle Associazioni di rappresentanza del Movimento Cooperativo, inoltre, ha sollecitato gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie al rispetto delle leggi regionali e nazionali in materia di pagamenti alle imprese. Per le Cooperative Sociali, in particolare, sono previsti da sempre tempi di liquidazione delle prestazioni molto ravvicinati rispetto alla loro esecuzione, vista la rilevanza sociale che esse hanno per l'azione di sussidio che svolgono a favore delle comunità di appartenenza.

L'attivazione, per legge, nel 2017, del nuovo regime IVA, cosiddetto dello split payment (IVA assolta dal Committente Pubblico), ha generato anche nel 2023, in capo alle imprese collegate, rilevanti crediti IVA, che sono rimborsati in grande parte annualmente. Non meraviglia quindi, ed è doveroso segnalarlo, che i crediti della Cooperativa verso quest'ultime riportino un valore, seppur decrescente, su cui pesa ancora fortemente questo aspetto che, però, è sempre più mitigato dagli incrementi dei loro patrimoni netti per utili portati a riserva o a copertura delle proprie perdite pregresse nel rispetto del cammino tracciato nella loro originaria pianificazione economica e finanziaria.

Anche in questo esercizio lo spazio oramai assunto comunque dai clienti privati, in misura crescente rappresentato dai fruitori dei servizi, ha attenuato significativamente il disagio finanziario arrecato dallo stallo della finanza derivata di origine pubblica. L'investimento in proprie unità di offerta (Nidi d'Infanzia, RSA, Residenze Protette, ecc.) permetterà alla Cooperativa, anche nel prossimo futuro, di poter sempre meglio compensare le difficoltà espresse dalla committenza pubblica che assumono, salvo colpi di scena, carattere endemico e duraturo.

Lo sforzo profuso nel 2023 sul ciclo attivo, come sopra evidenziato, trova evidenza nei crediti verso clienti che hanno una rotazione di 62,45 gg, pur includendo un valore rilevante di crediti commerciali verso Residenza Parco Colli Scpa, per i quali è operativo un piano di rientro in 36 mesi.

Il Rendiconto Finanziario registra disponibilità liquide, a fine esercizio, pari a oltre Euro 7 ML, grazie a un notevole contributo del capitale circolante netto e a un'attenta attività di rifinanziamento.

L'incidenza degli oneri finanziari è quindi pari all'2,09%, un costo che risente indirettamente e in positivo anche di un minor indebitamento di "gruppo" (società controllate e collegate).

Permane comunque, nella gestione finanziaria, l'assenza dei rilevanti accantonamenti per Trattamento di Fine Rapporto (TFR), costantemente trasferiti ai Fondi o all'INPS. La quiescenza maturata dalle lavoratrici e dai lavoratori e trasferita ai Fondi o all'INPS, nel solo Esercizio 2023, è stata pari ad Euro 4.000.854.

3.2 Informativa sulla società

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale nonostante sia venuto meno l'obbligo di redigere a norma di legge il Bilancio Consolidato, visto e considerato che necessita di avere i bilanci approvati delle società partecipate per poterle valutare correttamente.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

La Cooperativa ha proseguito nella sua azione di rafforzamento patrimoniale e consolidamento dei propri flussi finanziari:

- dopo aver accolto, nel 2022, quali soci finanziatori i due Fondi Mutualistici, Coopfond spa (Lega delle Cooperative) e General Fond spa (Associazione Generale Cooperative Italiane), nel 2023 L'Operosa Società Cooperativa è divenuta nostra socia sovventrice sottoscrivendo n. 240 azioni della nostra Cooperativa per un valore complessivo di Euro 120.000,00;
- Villa Paola Srl ha incorporato, nel 2023, tramite fusione inversa, la San Luca Società Consortile a rl;
- sempre nel 2023 Società Dolce ha ceduto il ramo d'azienda RSD "Il Castello" Lomello (PV) al Consorzio Unico tra Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale di Udine che assegnerà la gestione dell'RSD "Il Castello" a Elleuno Cooperativa Sociale di Casale Monferrato per Euro 2,45 ML.

Nel 2023 è proseguita l'opera di riequilibrio economico dismettendo totalmente o parzialmente le residenze per anziani che non avevano una soddisfacente redditività e acquisendone delle nuove che meglio contribuissero al risultato della nostra Cooperativa:

- abbiamo acquisito il Ramo d'Azienda RSA San Giacomo, a Vedano Olona, della Fondazione Pio Istituto dei Sordi. Questa RSA, nelle vicinanze di Varese, completa la nostra presenza nel territorio dell'ATS Insubria. La proprietà dell'immobile, ospitante la RSA, è del Pio Istituto dei Sordi di Milano e l'azienda era della Cooperativa Sociale "Il Gabbiano" di Pontevico. L'RSA ha 48 PL Autorizzati, di cui 38 Accreditati con la stessa ATS Insubria, e l'azienda ricomprende la gestione di 7 mini alloggi per complessivi 11 ospiti;
- abbiamo assunto in Affitto d'Azienda la RSA Fondazione "Fabeni Spazzini" Castelvovati (BS). Questa RSA, in Provincia di Brescia, aveva come gestore la Cooperativa Sociale "il Cammino" di Castelvovati che ha rinunciato alla sua conduzione in affitto d'azienda da lei sottoscritto con la Fondazione e ha lasciato la gestione a far data dall'1 Agosto 2023. Società Dolce ha sottoscritto un contratto 9 anni + 9 anni. L'RSA è autorizzata per 34 PL, di cui 29 PL Accreditati con l'ATS di Brescia.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	39.552.260	46,20 %	40.402.438	49,95 %	(850.178)	(2,10) %
Liquidità immediate	7.527.242	8,79 %	12.037.384	14,88 %	(4.510.142)	(37,47) %
Disponibilità liquide	7.527.242	8,79 %	12.037.384	14,88 %	(4.510.142)	(37,47) %
Liquidità differite	31.632.823	36,95 %	27.939.594	34,54 %	3.693.229	13,22 %
Crediti verso soci	7.635	0,01 %	8.198	0,01 %	(563)	(6,87) %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	27.502.886	32,12 %	25.977.043	32,12 %	1.525.843	5,87 %
Attività finanziarie	2.000.000	2,34 %			2.000.000	
Ratei e risconti attivi	2.122.302	2,48 %	1.954.353	2,42 %	167.949	8,59 %
Rimanenze	392.195	0,46 %	425.460	0,53 %	(33.265)	(7,82) %
IMMOBILIZZAZIONI	46.062.752	53,80 %	40.484.452	50,05 %	5.578.300	13,78 %
Immobilizzazioni immateriali	10.695.761	12,49 %	9.625.892	11,90 %	1.069.869	11,11 %
Immobilizzazioni materiali	24.306.909	28,39 %	17.723.980	21,91 %	6.582.929	37,14 %
Immobilizzazioni finanziarie	6.953.680	8,12 %	8.794.065	10,87 %	(1.840.385)	(20,93) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	4.106.402	4,80 %	4.340.515	5,37 %	(234.113)	(5,39) %
TOTALE IMPIEGHI	85.615.012	100,00 %	80.886.890	100,00 %	4.728.122	5,85 %

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	80.045.188	93,49 %	74.843.669	92,53 %	5.201.519	6,95 %
Passività correnti	50.778.151	59,31 %	44.982.600	55,61 %	5.795.551	12,88 %
Debiti a breve termine	49.781.117	58,15 %	44.172.096	54,61 %	5.609.021	12,70 %
Ratei e risconti passivi	997.034	1,16 %	810.504	1,00 %	186.530	23,01 %
Passività consolidate	29.267.037	34,18 %	29.861.069	36,92 %	(594.032)	(1,99) %
Debiti a m/l termine	26.300.051	30,72 %	27.713.297	34,26 %	(1.413.246)	(5,10) %
Fondi per rischi e oneri	1.646.088	1,92 %	677.985	0,84 %	968.103	142,79 %
TFR	1.320.898	1,54 %	1.469.787	1,82 %	(148.889)	(10,13) %
CAPITALE PROPRIO	5.569.824	6,51 %	6.043.221	7,47 %	(473.397)	(7,83) %
Capitale sociale	2.103.500	2,46 %	2.108.033	2,61 %	(4.533)	(0,22) %
Riserve	3.700.241	4,32 %	4.387.433	5,42 %	(687.192)	(15,66) %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(233.917)	(0,27) %	(452.245)	(0,56) %	218.328	48,28 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	85.615.012	100,00 %	80.886.890	100,00 %	4.728.122	5,85 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	13,28 %	16,72 %	(20,57) %
Banche su circolante	90,78 %	89,86 %	1,02 %
Indice di indebitamento	14,37	12,38	16,07 %
Quoziente di indebitamento finanziario	7,58	7,12	6,46 %
Mezzi propri su capitale investito	6,51 %	7,47 %	(12,85) %
Oneri finanziari su fatturato	2,12 %	1,60 %	32,50 %
Indice di disponibilità	77,89 %	89,82 %	(13,28) %
Margine di struttura primario	(38.660.727,00)	(33.989.508,00)	(13,74) %
Indice di copertura primario	0,13	0,15	(13,33) %
Margine di struttura secondario	(9.393.690,00)	(4.128.439,00)	(127,54) %
Indice di copertura secondario	0,79	0,90	(12,22) %
Capitale circolante netto	(11.225.891,00)	(4.580.162,00)	(145,10) %
Margine di tesoreria primario	(11.618.086,00)	(5.005.622,00)	(132,10) %
Indice di tesoreria primario	77,12 %	88,87 %	(13,22) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	118.282.008	100,00 %	110.918.674	100,00 %	7.363.334	6,64 %
- Consumi di materie prime	3.202.518	2,71 %	3.245.032	2,93 %	(42.514)	(1,31) %
- Spese generali	33.431.529	28,26 %	28.847.771	26,01 %	4.583.758	15,89 %
VALORE AGGIUNTO	81.647.961	69,03 %	78.825.871	71,07 %	2.822.090	3,58 %
- Altri ricavi	1.492.689	1,26 %	1.210.312	1,09 %	282.377	23,33 %
- Costo del personale	76.947.145	65,05 %	76.068.947	68,58 %	878.198	1,15 %
- Accantonamenti	17.228	0,01 %	49.554	0,04 %	(32.326)	(65,23) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.190.899	2,70 %	1.497.058	1,35 %	1.693.841	113,14 %
- Ammortamenti e svalutazioni	557.548	0,47 %	35.086	0,03 %	522.462	1.489,09 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	2.633.351	2,23 %	1.461.972	1,32 %	1.171.379	80,12 %
+ Altri ricavi	1.492.689	1,26 %	1.210.312	1,09 %	282.377	23,33 %
- Oneri diversi di gestione	2.025.368	1,71 %	1.603.923	1,45 %	421.445	26,28 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	2.100.672	1,78 %	1.068.361	0,96 %	1.032.311	96,63 %
+ Proventi finanziari	210.362	0,18 %	144.340	0,13 %	66.022	45,74 %
+ Utili e perdite su cambi						

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	2.311.034	1,95 %	1.212.701	1,09 %	1.098.333	90,57 %
+ Oneri finanziari	(2.469.521)	(2,09) %	(1.754.694)	(1,58) %	(714.827)	(40,74) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(158.487)	(0,13) %	(541.993)	(0,49) %	383.506	70,76 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	18.887	0,02 %			18.887	
+ Quota ex area straordinaria	13.099	0,01 %	4.050		9.049	223,43 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	(126.501)	(0,11) %	(537.943)	(0,48) %	411.442	76,48 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	107.416	0,09 %	(85.698)	(0,08) %	193.114	225,34 %
REDDITO NETTO	(233.917)	(0,20) %	(452.245)	(0,41) %	218.328	48,28 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.E.	(4,20) %	(7,48) %	43,85 %
R.O.I.	3,08 %	1,81 %	70,17 %
R.O.S.	1,81 %	0,98 %	84,69 %
R.O.A.	2,45 %	1,32 %	85,61 %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	2.329.921,00	1.212.701,00	92,13 %
E.B.I.T. INTEGRALE	2.343.020,00	1.216.751,00	92,56 %

3.3 Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 del Codice Civile la società può essere soggetta ad alcuni rischi che di seguito si vanno a illustrare.

Preliminarmente è necessario sottolineare che Società Dolce ha molteplici partecipazioni in imprese, in forma consortile e non, utili a sviluppare suoi specifici e rilevanti progetti commerciali con partners in prevalenza del movimento cooperativo (Camst, Cadiai, ecc.). Altresì, quale impresa mandataria o mandante, è parte di numerosi raggruppamenti temporanei di impresa (RTI), di natura orizzontale, sottoscrittori di rapporti contrattuali con la committenza pubblica.

La valutazione quindi sui principali rischi e incertezze deve essere estesa anche alle attività gestite da questi soggetti terzi, viste le forti correlazioni da un punto di vista tecnico, organizzativo, economico e finanziario.

Il rischio è definibile tipicamente come un evento che può produrre effetti negativi sulla vita dell'impresa.

Esso pertanto deve essere costantemente misurato sui processi in corso gestiti dalla Cooperativa e nel contesto in cui si opera.

I rischi possono essere distinti in rischi esterni e rischi interni:

- i rischi esterni sono provocati da eventi esogeni all'impresa quali la competizione, il contesto socio-economico e geo-politico, il contesto normativo e regolamentare, gli eventi naturali, ecc.
- i rischi interni sono invece eventi dipendenti da fattori endogeni, quali la strategia aziendale, i modelli organizzativi e di governance e in generale collegati alle azioni poste in essere dall'impresa per il perseguimento dei propri obiettivi.

Quanto alla prima categoria (rischi esterni) segnaliamo, quale fondamentale strumento per tutte le Cooperative Sociali e non solo per Società Dolce, l'attivazione, per azioni preventive e di contesto, delle Associazioni di Rappresentanza (AGCI, Legacoop, ecc.) e delle Organizzazioni Sindacali.

La nostra Cooperativa, in particolare, può essere soggetta ai seguenti rischi esterni:

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e all'andamento del mercato

Nel 2023 la situazione economica e finanziaria generale e di settore, caratterizzata da forti fattori di incertezza, ha continuato a manifestare i propri effetti negativi sulla finanza pubblica e sulle famiglie, presentando alla Cooperativa uno scenario competitivo di sempre maggiore complessità. Ad oggi, la flessibilità della nostra organizzazione aziendale e lo sviluppo in nuove aree territoriali e servizi hanno compensato le eventuali locali e/o settoriali contrazioni di attività. La costante analisi del mercato e il continuo confronto con i committenti pubblici ha evitato a Società Dolce di reagire al cambiamento tardivamente. Ai rischi connessi all'andamento del mercato si aggiungono inoltre quelli specificamente legati ai contratti pubblici, più volte oggetto di interventi legislativi volti alla riduzione della spesa pubblica (spending review). Questa tipologia di interventi potrebbe determinare la riduzione di alcuni servizi in costanza di rapporto, con conseguente riduzione di ricavi e marginalità, o la riduzione dei prezzi assunti a base d'asta delle gare d'appalto. Allo stesso modo la congiuntura economica negativa ha avuto ripercussioni sui servizi offerti a libero mercato o a utenti/clienti convenzionati che, in ragione della minore capacità di acquisto, hanno rinunciato alla fruizione dei servizi offerti dalla Cooperativa facendo ricorso a risorse proprie (familiari) o a soluzioni low cost.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare

Lavorando a stretto contatto con le Pubbliche Amministrazioni, e in particolare con gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie, il rischio che mutamenti del quadro normativo di riferimento intervengano sul settore è abbastanza elevato. Al tema della spending review, già trattato nel capoverso "Rischi connessi all'andamento del mercato", vanno ad aggiungersi eventuali modifiche che riguardino, ad esempio, il trattamento fiscale delle prestazioni erogate, che attualmente godono di una aliquota IVA agevolata, anche in vista del possibile riordino dei regimi IVA speciali in base alle indicazioni dell'Unione Europea.

Rischio di liquidità

Non è sufficiente l'attenta gestione della finanza aziendale da parte della Cooperativa. Eventuali crisi e rischi di liquidità potrebbero derivare da un forte e improvviso allungamento dei tempi di pagamento da parte della committenza pubblica, anche se il quadro normativo va nella direzione opposta, imponendo termini di pagamento certi da parte della Pubbliche Amministrazioni e fatturazione elettronica con recapito e data certa del titolo di credito. Il regime dello split payment (IVA assolta dalla committenza pubblica) è stato bilanciato per Società Dolce da un'accurata attività dei suoi uffici volta a una celere certificazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del credito d'imposta maturato trimestralmente, azione utile per le opportune compensazioni con altre imposte da versare allo Stato (IRPEF). Permane una difficoltà sulle imprese collegate che spesso sono costrette a optare, a fine anno, per il rimborso. Un ulteriore potenziale rischio per i prossimi esercizi può essere rappresentato dal sempre maggior peso dei

crediti diretti verso i fruitori dei servizi (clienti) a totale o parziale copertura, solo se riferiti a rapporti di concessione con la committenza pubblica, del prezzo pattuito. Società Dolce gode di affidamenti a breve accordati dal sistema bancario (anticipo fatture, factoring, ecc.) eccedenti l'attuale fabbisogno, a cui non ha rinunciato, e ha consolidato le sue passività con finanziamenti a medio/lungo termine supportati da garanzie pubbliche (SACE) o di Consorzi Fidi (Cooperfidi).

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Società Dolce non presenta esposizione al rischio di tasso di cambio in quanto l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente sul territorio nazionale, così come i costi sostenuti che sono esclusivamente in Euro. Risulta ancora consistente il valore dell'indebitamento verso istituti finanziari, ma il rischio della fluttuazione dei tassi di interesse è stato in parte coperto e mitigato con opportune misure.

Rischio di credito

Il rischio del credito, esclusivamente legato alla vendita dei servizi oggetto dell'attività sociale, è basso. Gran parte dei crediti è verso le Pubbliche Amministrazioni, quindi, è certo nel quanto e tendenzialmente nel quando. In particolare la nostra esposizione è fortemente "polverizzata" verso molteplici clienti, di diversi territori e di diversa natura e dimensione. Vi è per contro una crescente esposizione verso i crediti maturati nei confronti di privati, molti dei quali accedono, in forza delle Concessioni sottoscritte, ai servizi offerti dalla Cooperativa, sottoscrivendo atti di accollo parziale della spesa. Questi crediti possono non essere onorati a causa, in particolar modo, delle condizioni economiche dell'obbligato, legate alla attuale crisi economica generalizzata. Questo rischio è attenuato da azioni di costante e tempestivo monitoraggio e contrasto della morosità. La possibilità di terzi coobbligati è diffusamente utilizzata nei nostri contratti, come anche l'individuazione di amministratori di sostegno ove ne ricorrano le condizioni. La Direzione della Cooperativa ha sempre evitato un'eccessiva anzianità di questi crediti che li porterebbe all'obsolescenza con conseguente definitiva insolvibilità dell'obbligato. Ha gestito, solo come ultima istanza, il recupero tramite contenzioso, attraverso il proprio Ufficio Legale. Il presidio del credito, per le ragioni sopra esposte, è demandato, in una prima fase, ai livelli del servizio e del territorio, ove nasce l'obbligazione e il cliente è più facilmente presidabile e, solo in una seconda fase, l'azione è quella legale e solo per valori che ne giustificano il suo costo prospettico.

Rischi legati a contenziosi

Al fine di rafforzare l'azione di prevenzione e di monitoraggio di questo rischio, l'ufficio legale interno si occupa anche della riduzione del possibile contenzioso, soprattutto di quello giudiziale, tramite politiche interne di prevenzione, come la verifica della contrattualistica esistente, della corrispondenza, la predisposizione di standard form, ecc. e di supporto alle funzioni e alle aree di produzione nelle problematiche legali, anche interpretative.

L'acquisizione di una parte dei servizi gestiti tramite gare d'appalto, ovvero la perdita di servizi in gestione a seguito di procedure a evidenza pubblica, comporta un rischio moderato di contenziosi di giurisdizione amministrativa, avanti al TAR e al Consiglio di Stato. È stata fatta un'analisi sul biennio precedente dall'ufficio legale della Cooperativa circa l'efficacia dei ricorsi proposti rispetto a quelli vinti, che ha dato come evidenza un'incidenza minima di vittoria, soprattutto laddove il ricorso vedeva Società Dolce come parte attiva. Per questo, al fine di limitare il costo dei contenziosi non efficaci, di volta in volta vengono chiesti anche più pareri ai legali di riferimento circa le effettive chances di vittoria in caso di proposizione di azioni legali verso la committenza pubblica. Il rischio di contenziosi si può altresì riferire ai rapporti con i privati, soprattutto per richieste di risarcimento danni. Il rischio è basso in quanto tutte le attività della Cooperativa sono coperte da polizza assicurativa RCT/RCO e alcune anche da polizza infortuni. Si assiste, tuttavia, a un aumento delle richieste di risarcimento, soprattutto nei servizi ad alta intensità assistenziale (CRA, RSA, RSD, ecc.) e/o che accolgono soggetti fragili, presumibilmente anche in ragione della situazione

economica generale che induce a una maggiore litigiosità, anche laddove le circostanze nelle quali è avvenuto il sinistro non evidenzino responsabilità in capo alla Cooperativa e/o al suo personale. Infine, un'ulteriore fonte di rischi di contenzioso è il rapporto con il personale con rapporto di lavoro subordinato. Le vertenze riguardano, per la maggior parte, impugnazioni di licenziamento e riconoscimenti di indennità aggiuntive e/o differenze retributive. Quanto alle impugnazioni di licenziamento il rischio è moderato in quanto il provvedimento disciplinare ha sempre la giusta causa, viene istruito con attenzione e ha diversi livelli di controllo e salvaguardia. Spesso si addivene a una transazione con la controparte con conseguente diminuzione delle spese legali e abbattimento del rischio risarcitorio e di reintegro.

La nostra Cooperativa, in particolare, può essere soggetta ai seguenti rischi interni:

Rischio reputazionale

E' il rischio di subire perdite derivanti da una percezione negativa dell'immagine della Cooperativa da parte dei fruitori, dei committenti, autorità di vigilanza o altri stakeholders. La consolidata organizzazione e un sistema aziendale certificato, fortemente orientato alla soddisfazione dei clienti, siano essi committenti e/o fruitori, preserva da questo rischio anche in presenza del "disservizio". Le azioni correttive sono sempre tempestive e foriere dell'introduzione di miglioramenti nei nostri processi operativi. Una costante ed efficace comunicazione interna ed esterna alimenta costantemente l'informazione e il consenso sulle scelte operate dalla Cooperativa. A queste significative azioni si è aggiunta, dal 2015, l'attribuzione, da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, del Rating di Legalità con un costante punteggio massimo di tre stellette. Questo riconoscimento, unitamente all'assunzione, nel 2013, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ex D.Lgs 231/2001, della Cooperativa, con tutte le determinazioni che ne derivano e gli impegni etici conseguenti, codificati all'interno del Codice Etico della Cooperativa, è l'ulteriore prova dell'attenzione riposta da Società Dolce sui diversi aspetti che possono insistere sulla prevenzione di questo specifico rischio.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Alcuni processi produttivi di Società Dolce, ad esempio la gestione complessiva di strutture per persone non autosufficienti (anziani, disabili, ecc.) o nidi d'infanzia, comportano la necessità di approvvigionarsi per alcuni beni e servizi da fornitori esterni specializzati, ad esempio per la ristorazione, la sanificazione degli ambienti, il trattamento del verde, ecc. L'esternalizzazione di queste prestazioni, che non rientrano peraltro nel core business della Cooperativa, se non come prestazioni accessorie, comporta la stretta collaborazione con l'erogatore, che se da un lato può portare benefici in termini di flessibilità ed efficienza, dall'altro fa sì che Società Dolce debba fare affidamento su soggetti terzi. L'organizzazione aziendale certificata (UNI EN ISO 9001:2008) assicura corretti processi di selezione e monitoraggio delle attività sensibili affidate. Il coinvolgimento di alcuni fornitori, quali soci, in nostre specifiche iniziative rafforza la relazione e incentiva questi ultimi all'innovazione nei servizi prestati alla Cooperativa.

Rischi connessi al management e alle "figure chiave"

Il successo e le performance di Società Dolce sono strettamente correlati al lavoro quotidiano di tutti i nostri Soci, dipendenti e professionisti, all'abilità degli amministratori e degli altri componenti del management. In particolare la perdita delle prestazioni di queste risorse chiave (direzione generale e quadri), senza un'adeguata sostituzione, nonché la difficoltà di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva della Cooperativa, condizionare gli obiettivi di crescita previsti e avere effetti negativi sull'attività e i risultati della stessa. Qualora una o più delle suddette figure chiave dovessero interrompere la propria collaborazione con Società Dolce c'è il rischio di non riuscire a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con conseguenti potenziali riflessi negativi sulle attività.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti l'attività specifica della società.

Il 2023 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti, il D. Lgs. 36/2023, che dopo quasi 7 anni ha sostituito il precedente Codice. Il passaggio è stato per certi versi graduale, il nuovo Codice si è infatti applicato a tutti i procedimenti indetti a partire dal 1° Aprile 2023, ma ha acquisito efficacia dal 1° Luglio 2023.

Questo cambiamento ha reso necessario un aggiornamento di tutto l'iter di preparazione, della documentazione e delle dichiarazioni da rendere in fase di partecipazione alle procedure a evidenza pubblica, al fine di renderle conformi alle previsioni del nuovo Codice.

Nel corso dell'anno 2023 Società Dolce ha partecipato a un totale di 127 procedure suddivise tra:

- Gare d'appalto
- Project Financing
- Accreditamenti
- Finanziamenti
- Bandi Europei
- Preventivi
- Iscrizione ad Albi Fornitori
- Affidamenti diretti
- Progetto Conciliazione Vita-Lavoro

Le tipologie di procedure sopra elencate vengono gestite da Società Dolce anche per i Consorzi di cui la Cooperativa fa parte e per i quali ha in essere i contratti di service.

Con riferimento alle sole gare d'appalto, Società Dolce ha partecipato a un totale di 56 procedure, di cui 29 per conferma di contratti già in essere e 27 per l'acquisizione di nuovi servizi. Il totale delle gare vinte è risultato pari a 37 (di cui 27 su 29 per conferme di servizi), per una percentuale di successo pari al 66%. Il fatturato derivante dall'aggiudicazione di gare d'appalto è risultato pari ad Euro 44.731.338.

Tra le Aree Territoriali dell'Emilia Romagna, l'Area Infanzia e Servizi Educativi ha confermato la gestione dei servizi integrativi scolastici e del servizio di sostegno educativo-assistenziale per l'inclusione di bambini, alunni e studenti disabili residenti nel Comune di San Giovanni in Persiceto e i servizi educativi e di integrazione scolastica del Comune di Crevalcore.

Nel territorio di Bologna si sottolinea la conferma del servizio di Scuola d'Infanzia "Paciugo".

Nella Provincia di Ferrara Società Dolce ha confermato la gestione del nido comunale "Il Tiglio" del Comune di Terre del Reno (FE) e, nella Provincia di Parma, la gestione dei servizi educativi scolastici ed extra-scolastici del Comune di Fidenza (PR) in RTI con la Cooperativa Auroradomus di Parma.

Nell'Area Nord-Ovest la Cooperativa ha confermato, nel Comune di Busto Arsizio (VA), la gestione dei Centri Diurni Disabili "Ada Negri" e "Belotti Pensa", nonché i servizi di Pre e Post-scuola; nel Comune di Lallio (BG) è stato confermato l'affidamento del Centro Sociale per la Terza Età "Suor Danielangela Sorti".

È stata inoltre approvata una proposta di Project Financing per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria, ottimizzazione energetica, riqualificazione funzionale e ampliamento dell'offerta dell'Asilo Nido "Gli Aquiloni" di Paratico (BS).

L'Area Centro ha visto l'acquisizione dei servizi per la prima infanzia in località Bagnarola di Cesenatico (FC) e la conferma del servizio di assistenza domiciliare nel Distretto Cesena-Valle Savio.

Per quanto riguarda le procedure di tipologia diversa rispetto alle gare d'appalto, particolare attenzione

ha richiesto la partecipazione ai bandi afferenti il “Progetto Conciliazione Vita-Lavoro” promosso dalla Regione Emilia Romagna e finanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo, a sostegno delle famiglie che hanno la necessità di utilizzare servizi estivi per bambini e ragazzi dai 3 ai 13 anni di età iscritti alle scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado, nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative. Società Dolce, in qualità di gestore di tale tipologia di servizi, sia pubblici che privati, ha pertanto partecipato a un totale di 19 procedure, fornendo la propria adesione ai Bandi indetti dai Comuni o dalle Centrali Uniche di Committenza.

Per quanto riguarda il tema dell’Accreditamento, Società Dolce è accreditata per numerosi servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, residenziali, semi-residenziali e territoriali, in tutte le Regioni in cui opera. Il mantenimento dei requisiti di accreditamento garantisce il possesso di alti standard di qualità nella gestione dei servizi e implica un continuo aggiornamento ai fini del rispetto delle normative regionali sul tema.

Tra i servizi accreditati nell’anno 2023, Società Dolce ha ottenuto l’Accreditamento Sociale in qualità di ente erogatore del sistema domiciliarietà nell’Ambito Territoriale Cremonese e l’Accreditamento Sociale per la gestione dei servizi domiciliari nel Comune di Brescia.

Regione Lombardia, con la D.G.R. XI/6867/22, ha ridenominato il servizio di Assistenza domiciliare Integrata (ADI) in Cure Domiciliari (C-DOM), articolandole in diversi percorsi assistenziali.

La Deliberazione n. 6867 del 2/08/2022 stabilisce i nuovi requisiti di accreditamento delle cure domiciliari in Lombardia, a fronte dello sviluppo di una nuova sanità territoriale per garantire continuità e potenziamento del sistema, a tutela delle persone in condizione di cronicità e fragilità.

Sono state stabilite nuove tariffe dopo l’esito del processo di riclassificazione dell’accredimento da parte dei soggetti pubblici e privati già accreditati e a contratto con le ATS.

In particolare, nell’allegato 1 della deliberazione “Requisiti di esercizio e accreditamento”, vengono stabilite le dotazioni informatiche necessarie, tra cui:

- L’adozione di un sistema informativo utile che consenta l’immediata individuazione del fascicolo delle persone assistite e il controllo aggiornato del profilo di assistenza;
- L’adozione di un sistema informatico specifico per l’attività nei diversi livelli assistenziali (telemedicina e fascicolo informatizzato).

Società Dolce, a partire dal 2022, ha seguito quanto richiesto dalla DGR sopra citata andando a riclassificare tutti i suoi servizi da ADI in C-DOM.

La riclassificazione ha interessato 5 sedi tra organizzative operative, per le quali sono state riverificati tutti i requisiti strutturali, adeguando le sedi ove possibile.

Di queste 5 sedi, una sede, ovvero quella presso Fondazione Pasotti Cotinelli, è stata formalmente chiusa per mancanza di requisiti strutturali. Alle 4 sedi riclassificate tra la fine del 2022 e Aprile 2023, si aggiungono 3 nuove sedi aperte in 2 nuove ATS e precisamente:

- ATS Milano a Sesto San Giovanni;
- ATS Insubria a Veduggio Olona.

Ultima nuova sede aperta in ATS Val Padana a Pegognaga.

Il quadro finale vede Società Dolce presente in 6 ATS diverse di cui in ATS Monza presente non mediante l’attivazione di una sede operativa, ma grazie alla possibilità di lavorare su distretti confinanti con l’ATS in esame.

Come anticipato in precedenza, Società Dolce gestisce inoltre il “service” per le gare dei Consorzi di cui fa parte insieme ad altre rilevanti realtà cooperative del bolognese; nello specifico, nel 2023 sono state presentate complessivamente 21 procedure, di diverse tipologie, in qualità di Consorzio.

In particolare per il Consorzio L’Arcoiaio, che gestisce servizi socio-assistenziali ed educativi per soggetti

In particolare per il Consorzio L'Arcolaio, che gestisce servizi socio-assistenziali ed educativi per soggetti in condizione di disagio, Società Dolce nel 2023 ha gestito un totale di 17 procedure. Per l'ASP Città di Bologna il suddetto Consorzio si è aggiudicato la gestione dei servizi di accoglienza integrata (SAI) in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e complementare e di minori stranieri non accompagnati e per la Prefettura di Bologna il Consorzio L'Arcolaio ha ottenuto l'affidamento dei servizi di accoglienza in centri collettivi con capienza massima di 50 posti.

Il Consorzio Aldebaran, che gestisce servizi di assistenza rivolti alla popolazione anziana nella Città Metropolitana di Bologna, ha confermato la gestione del servizio di animazione presso il Centro Giusti di Pianoro (BO).

Informativa sull'ambiente

Nel 2023 la Cooperativa ha svolto, insieme all'ente certificatore UNITER, la prima sorveglianza per la Certificazione UNI EN ISO 14001:2015, a seguito dell'acquisizione della stessa nell'anno 2022. Certificazione che ha consentito di dotarsi di un sistema di gestione ambientale per meglio identificare, gestire e monitorare gli impatti che derivano dalle attività svolte dalla Cooperativa.

Prosegue celermente il percorso di "digitalizzazione" della Cooperativa, processo complesso e multidimensionale. Processo che ha interessato l'aggiornamento delle attrezzature, sia per l'hardware necessario, come computer, server, dispositivi mobili e altre attrezzature, che per software gestionali per integrare e automatizzare le operazioni aziendali, migliorando la gestione delle risorse, del personale e delle relazioni con i clienti. In tutte le funzioni tecniche, amministrative e organizzative abbiamo già considerevolmente abbattuto l'uso della "carta", promuovendo sistemi di gestione documentale per digitalizzare, archiviare e gestire i documenti aziendali in formato elettronico.

L'implementazione di specifici software di gestione dei servizi certificati a prodotto ha consentito un analogo abbattimento nei servizi residenziali e semiresidenziali per gli anziani, per disabili e nei servizi rivolti all'infanzia. Questi software hanno ottimizzato la gestione delle risorse, migliorato la qualità del servizio e ridotto i costi operativi. I benefici si sono estesi a una maggiore efficienza amministrativa, con una riduzione dei tempi di risposta.

A questo processo hanno fatto seguito le ultime attività per portare a compimento il trasferimento del nostro database in cloud, avvalendoci di imprese qualificate e orientate alla transizione energetica. Questo passaggio ha portato a una maggiore sicurezza dei dati, una migliore scalabilità delle risorse informatiche e una riduzione dell'impatto ambientale grazie all'uso di tecnologie più sostenibili. L'intero processo è stato progettato per garantire una continuità operativa ottimale e per facilitare l'accesso ai dati da parte degli operatori in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo, migliorando ulteriormente l'efficienza dei nostri servizi.

Parallelamente, procede il continuo abbattimento dell'utilizzo della plastica nei servizi, e più in generale di beni e servizi ad alto impatto ambientale, anche grazie alla fattiva collaborazione dei nostri fornitori che condividono il nostro impegno per la sostenibilità ambientale, per ridurre ulteriormente l'impatto delle nostre attività.

Ad esempio, nei servizi di ristorazione, abbiamo abbattuto l'uso continuo di bicchieri di plastica, con l'adozione di bottiglie riutilizzabili.

Ricordiamo il nostro contributo alla costituzione prima, nel 2019, della start up Welfare Efficiency Società Dolce Emilia Romagna Srl, poi, nel 2020, della start up Welfare Efficiency Società Dolce Lombardia Srl, società veicolo a noi collegate e di cui noi siamo unici beneficiari, nate in collaborazione con Infinity Hub

Spa di Venezia, per raccogliere equity (crowdfunding), in una dimensione di economia circolare che ha coinvolto i nostri soci, i fruitori, diversi caregiver e i fornitori. Questa iniziativa è stata estremamente utile per la nostra azienda portandola, nel corso del 2023, alle conclusioni delle prime realizzazioni degli interventi sui nostri servizi, e ad accelerare il processo di transizione energetica.

La promozione dell'utilizzo del vettore delle rinnovabili (solare termico e fotovoltaico), oltre all'efficientamento degli impianti, apparecchiature a basso consumo energetico, affiancato a interventi strutturali e funzionali ha promosso soluzioni efficienti per ridurre il consumo energetico delle nostre strutture.

Informazioni sulla gestione del personale

Nel quarto trimestre 2023, l'input di lavoro, misurato dalle ore lavorate, è aumentato dello 0,8% rispetto al trimestre precedente e del 2,4% rispetto al quarto trimestre 2022. Nello stesso periodo il PIL ha registrato una crescita sia in termini congiunturali (+0,2%), sia in termini tendenziali (+0,6%).

Sempre nel quarto trimestre 2023, gli occupati aumentano in termini congiunturali di 144 mila unità (+0,6% rispetto al terzo trimestre 2023), a seguito della crescita dei dipendenti a tempo indeterminato (+145 mila, +0,9%) e della sostanziale stabilità dei dipendenti a termine e degli indipendenti.

In calo sia il numero di disoccupati (-36 mila, -1,8% in tre mesi) sia quello degli inattivi di 15-64 anni (-102 mila, -0,8%). I tassi presentano una dinamica simile: quello di occupazione sale al 61,9% (+0,4 punti), quello di disoccupazione scende al 7,4% (-0,2 punti) e il tasso di inattività 15-64 anni cala al 33,1% (-0,3 punti).

L'input di lavoro nelle imprese cresce: aumentano le posizioni dipendenti - del 2,9% - e il monte ore lavorate - del 4,9% (al netto degli effetti di calendario) - e diminuisce il ricorso alla CIG (-1,6 ore ogni mille lavorate) e al lavoro straordinario nell'industria (-0,3%).

La crescita del tasso di occupazione riguarda entrambe le componenti di genere, le tre ripartizioni territoriali e tutte le classi di età.

Nel 2023, infatti, il numero di inattivi di 15-64 anni è diminuito per il terzo anno consecutivo (-468 mila, -3,6% in un anno), attestandosi a 12 milioni 377 mila; sono in calo sia coloro che non cercano e non sono disponibili a lavorare (-175 mila, -1,7%) sia, soprattutto, le forze di lavoro potenziali (-293 mila, -11,8%), ossia la componente degli inattivi più vicina al mercato del lavoro.

Diminuisce il numero degli scoraggiati (-44 mila, -4,3%), di chi aspetta gli esiti di passate azioni di ricerca (-129 mila, -20,9%) e di chi non cerca lavoro per motivi familiari (-139 mila, -4,8%). Il tasso di inattività 15-64 anni scende al 33,3% (-1,1 punti rispetto al 2022).

Tra le donne, il tasso di occupazione aumenta poco di più rispetto agli uomini (+1,4 punti rispetto a +1,2 punti) e si associa alla diminuzione più marcata di quello di disoccupazione (-0,6 e -0,3 punti, rispettivamente); è invece quasi identica la riduzione del tasso di inattività 15-64 anni (-1,2 punti le donne e -1,1 punti gli uomini). Il gap a sfavore delle donne si attesta a circa 18 punti per i tassi di occupazione e di inattività (15-64 anni) e a 2 punti per il tasso di disoccupazione.

Nel 2023, a livello territoriale, il Mezzogiorno mostra l'aumento più consistente del tasso di occupazione (+1,6 punti rispetto a +1,3 punti nel Nord e +1,1 punti nel Centro) e la riduzione più marcata del tasso di inattività 15-64 anni (-1,6 punti nelle regioni meridionali rispetto a -1,0 punti nel Nord e -0,6 punti nel Centro); il tasso di disoccupazione, invece, diminuisce in maggior misura nel Centro (-0,7 punti in confronto a -0,5 punti nel Nord e -0,3 punti nel Mezzogiorno). I divari territoriali rimangono comunque molto elevati: il

tasso di occupazione nel Nord (69,4%) è di 21 punti superiore a quello del Mezzogiorno (48,2%) e il tasso di disoccupazione nelle regioni meridionali (14,0%) è circa tre volte quello del Nord (4,6%).

Tra gli individui di 50-64 anni l'aumento del tasso di occupazione è più marcato rispetto alle fasce d'età più giovani (+1,9 punti rispetto a +1,2 punti per i giovani di 15-34 anni e +1,1 punti per i 35-49enni), così come lo è il calo del tasso di inattività (-1,8 punti rispetto a -0,8 e -1,1 punti). Il tasso di disoccupazione, invece, diminuisce di più tra i giovani (-1,1 punti), in confronto ai 35-49enni (-0,1 punti) e agli over50 (-0,3 punti).

Nel 2023, gli stranieri, in media annua, mostrano una crescita del tasso di occupazione (+1,0 punti) inferiore a quella degli italiani (+1,4 punti), un calo del tasso di disoccupazione più accentuato (-0,7 punti rispetto a -0,4 punti gli italiani) e una minore riduzione del tasso di inattività 15-64 anni (-0,7 e -1,2 punti, rispettivamente).

Nel 2023 il tasso di occupazione aumenta, con diverse intensità, per tutti i livelli di istruzione (+0,6 punti per i laureati, +0,4 punti per i diplomati e +0,5 punti tra chi ha conseguito fino alla licenza media) e tra i laureati raggiunge l'82,2%, valore superiore di circa 16 punti a quello dei diplomati (66,6%) e quasi doppio rispetto a quello di chi possiede al massimo la licenza media (45,3%).

Il tasso di disoccupazione diminuisce soprattutto tra i giovani (-0,8 punti), mentre è in lieve aumento per i 35-49enni (+0,1 punti). Nella media del 2023, il costo del lavoro registra un aumento decisamente marcato, pari, rispetto all'anno precedente, al 3,2%; la stessa entità di crescita si registra nel settore dei servizi e un valore leggermente superiore caratterizza l'industria (+3,4%).

L'uso dei canali informali nella ricerca di occupazione rimane la pratica più diffusa: la quota di chi si rivolge a parenti, amici e conoscenti aumenta e raggiunge il 76,6% (+1,2 punti); in marcata crescita anche l'incidenza di chi ha cercato lavoro rivolgendosi al Centro pubblico per l'impiego (25,8%, +3,5 punti), mentre risultano più stabili le quote di coloro che svolgono altre azioni di ricerca formali, come l'invio di domande/curriculum (invariata al 64,9%), la consultazione di offerte di lavoro (47,6%, +0,6 punti), la risposta ad annunci o la pubblicazione di inserzioni (30,0%, +0,4 punti) oppure l'aver contattato un'agenzia di lavoro interinale (invariata al 20,0%).

Le posizioni in somministrazione, dopo due anni d'intensa crescita, registrano, nella media dell'anno 2023, una netta riduzione, pari al 2,2%; per la quota full time il calo è della stessa entità, mentre è maggiore nella componente part time (-2,6%).

L'incremento delle ore lavorate nel 2023 è stato superiore a quello del 2022, sia su base trimestrale che annuale, indicativo di una maggiore robustezza del mercato del lavoro.

Nel 2022, l'aumento degli occupati era fortemente influenzato da un incremento nei dipendenti a tempo indeterminato. Nel 2023, l'aumento degli occupati risulta più bilanciato, mantenendo stabilità anche tra i dipendenti a termine e gli indipendenti.

Il tasso di disoccupazione e di inattività ha continuato a diminuire in entrambi gli anni, con una riduzione più marcata del tasso di disoccupazione nel 2023.

Nel 2023, il Mezzogiorno mostra miglioramenti più significativi nel tasso di occupazione e riduzione del tasso di inattività rispetto al 2022, quando il Nord aveva mostrato gli incrementi più sostanziali.

Mentre i divari di genere persistono, nel 2023 si osserva un incremento leggermente superiore nel tasso di occupazione femminile rispetto a quello maschile, contrariamente al 2022.

Nel 2023, la crescita del tasso di occupazione tra gli stranieri si avvicina più alla media nazionale rispetto al 2022, quando avevano sperimentato un vantaggio maggiore. La diminuzione del tasso di inattività è stata meno marcata tra gli stranieri nel 2023, indicando potenziali sfide nell'integrazione completa nel mercato del lavoro.

Il costo del lavoro ha mostrato un aumento decisamente più marcato nel 2023 (3,2%) rispetto al 2022 (0,4%), con una crescita significativa in tutti i settori economici, riflettendo possibili pressioni inflazionistiche e

aumenti salariali più generalizzati.

Nel 2022, la crescita del tasso di occupazione era uniforme tra i vari livelli di istruzione, mentre nel 2023 si è osservata una crescita maggiore tra i laureati, indicando una possibile preferenza per lavoratori più qualificati in un'economia in evoluzione.

Contrariamente al 2022, dove sono stati i giovani di 15-34 anni a mostrare una crescita più sostenuta del tasso di occupazione, nel 2023 l'aumento è più marcato tra gli individui di 50-64 anni, rispetto alle fasce d'età più giovani, mentre è il tasso di disoccupazione a diminuire di più tra i giovani.

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

Anche nel 2023 è continuato per Società Dolce il cambiamento organizzativo e territoriale con l'aggiudicazione e la cessazione di alcuni servizi.

Le cessazioni dei servizi educativi-assistenziali per gli alunni delle scuole residenti nel comune di Maranello (MO) e del Servizio Nido d'Infanzia del Comune di San Giorgio Bigarello (MN) sono state compensate dall'aggiudicazione di alcune gare di appalto.

Tra le più significative si segnalano il subentro, con decorrenza 1 Agosto 2023, nella gestione del servizio della RSA "Spazzini Fabeni" di Castelcovati (BS) e, a fine anno 2023, il subentro nella gestione dei Servizi di educativa domiciliare, pronto intervento sociale e servizi di sostegno alla fragilità nei territori del distretto Ferrara Sud-Est.

Di particolare importanza si evidenzia, con decorrenza 1 Gennaio 2023, il subentro di Società Dolce, per effetto di un contratto di affitto di Ramo d'Azienda, nella gestione delle attività della Residenza per Anziani "Parco Città" sita in Vicenza, Via Formenton n. 12 (complessivi n. 29 lavoratori) e, con decorrenza 1 Dicembre 2023, l'acquisizione del ramo d'Azienda della Residenza Sanitaria Assistenziale "San Giacomo", dell'RSA Aperta e della Residenza Protetta site a Vedano Olona (VA) in via Silvio Pellico n. 3 (complessivi n. 30 lavoratori).

Il numero di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, è passato da un totale di 3.226 unità a Gennaio 2023 a un totale di 3.289 unità a Gennaio 2024.

L'effetto delle recenti politiche di stabilizzazione ha prodotto nel corso del 2023 un minor costo del lavoro pari a Euro 1.549.136 di cui:

- L. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) e L. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023) con ampliamento fino a 36 anni per Euro 1.325.344;
- L. 205/2017 fino a 30 anni per Euro 223.791.

In forte crescita è il numero di liberi professionisti che collaborano con la Cooperativa, che passa da un totale di 234 a Gennaio 2023 a un totale di 286 unità a Gennaio 2024.

Passando all'analisi della produttività aziendale, in totale, nel corso del 2023, le ore lavorate sono state pari a 4.262.609 (erano state 4.221.519 nel 2022) nonostante il turnover minore rispetto all'anno precedente.

Il personale complessivamente movimentato nell'arco del 2023, comprensivo di assunti e/o cessati nel corso dell'anno, è stato di 4.773 dipendenti, mentre nel 2022 ammontava a 5.062 dipendenti.

Si rileva, pertanto, un miglioramento nel rapporto tra ore lavorate e organico, che passa dalla media procapite di 834 ore annuali nel 2022 a una media 893 ore annuali nel 2023. L'effetto è frutto, oltre che del maggior numero di ore lavorate pro-capite, anche di un modesto miglioramento di produttività: nel 2023 per ogni 5.000 ore retribuite ci sono state circa 1,06 ore lavorate in più rispetto al 2022.

Tale incremento di produttività va letto unitamente all'incisività delle politiche di conciliazione vita-lavoro, come l'introduzione del regolamento Smart Working nel 2022, che acquisiscono progressivamente maggior spazio nell'organizzazione del lavoro, passando dalle 35.227 ore in modalità agile del 2022 alle

55.117 ore del 2023. Nel 2023 il personale di staff ha fatto ricorso a 48.382 ore di Smart Working, ovvero l'87,7% delle ore di lavoro agile (il dato si attestava al 90,8% nel 2022).

Relativamente agli eventi di malattia e infortunio occorsi nello stesso anno sono state corrisposte integrazioni a carico dell'azienda per un'erogazione totale rispettivamente di Euro 1.405.741 (nel 2022 era stata di Euro 1.674.672) e Euro 12.795 (nel 2021 era stata di Euro 11.811).

La Cooperativa, inoltre, ha anticipato il Trattamento di Fine Rapporto per una somma complessiva di Euro 358.894 (nel 2022 era stata di Euro 323.305).

Per quanto riguarda il ricorso agli ammortizzatori sociali, nel 2023 è stato utilizzato il FIS/Ammortizzatore Unico esclusivamente in Emilia-Romagna in occasione dell'evento dell'alluvione del 16 e 17 Maggio per un totale complessivo di ore pari a 13.865.

Società Dolce ha dato la possibilità, anche nel 2023, di effettuare 140 " tirocini curriculari " inviati dalle Università (50), da Istituti Tecnici e/o Professionali (20) e da diversi Enti Formativi Accreditati (70), operanti nelle Province di Bologna, Forlì/Cesena, Brescia, Bergamo, Mantova, Cremona e Ravenna. Gli inserimenti riabilitativi/borse lavoro sono stati 14.

Nel 2023 Società Dolce ha presentato 4 progetti di Servizio Civile Universale in Emilia Romagna e 2 progetti di Servizio Civile Universale in Lombardia.

Nell'anno formativo 2022/2023 sono state concesse 9.380 ore di Diritto allo Studio, di cui utilizzate 5.386.

Nell'anno 2023 sono state effettuate 74.868 ore per l'attività di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale (+38% rispetto al 2022) di cui 68.298 di attività formative svolte durante l'orario di lavoro e 6.570 ore di gettone di formazione.

Il notevole incremento delle ore di formazione è legato alla partecipazione di Società Dolce all'Avviso pubblico Fondo Nuove Competenze emanato da ANPAL in data 10 Novembre 2022. Il Fondo Nuove Competenze ha infatti coinvolto 734 lavoratori dei diversi servizi e territori, con l'obiettivo di far acquisire ai lavoratori nuove e maggiori competenze digitali, con particolare focus su:

- Cambiamenti ed evoluzioni dei servizi grazie all'utilizzo delle tecnologie;
- Condivisione informazioni e interconnessione dei processi attraverso i sistemi digitali;
- Miglioramento dei processi attraverso l'utilizzo di sistemi informativi integrati.

Tutti i lavoratori coinvolti nel progetto hanno svolto almeno 45 ore di formazione nelle seguenti modalità:

- 16 ore di formazione a distanza in modalità FAD Asincrona su:
 - Skills e nuovi processi aziendali;
 - Introduzione Big Data;
 - Business Intelligence e Analisi Predittiva;
 - Cos'è il cloud: utilizzo, funzionalità e sicurezza.
- 29 ore di formazione a distanza in modalità FAD Sincrona
 - Excel;
 - Gestione Email e Time Management;
 - Formazione sull'utilizzo dei software aziendali e sul Digital Mindset.

Il finanziamento delle docenze per lo svolgimento dei corsi di formazione relativi al Fondo Nuove Competenze è stato realizzato attraverso le risorse del Fondo Interprofessionale Fon.coop.

Al 31 Dicembre 2023 risultano aver aderito a Previdenza Cooperativa 308 lavoratori, ovvero l'8,26% del totale (dato stabile rispetto al 31 Dicembre 2022). Il CCNL, all'art. 86, definisce che tali lavoratori possono beneficiare di un ulteriore contributo aggiuntivo della Cooperativa pari all'1,5% della retribuzione.

Al fine di migliorare le opportunità per i Soci lungo l'arco della loro vita lavorativa, la Cooperativa, con l'art. 15 del Regolamento Interno, si è impegnata a versare una maggiore contribuzione, pari alla percentuale scelta e versata dal Socio, nel limite massimo del 4%. Per effetto di tale politica, nell'anno 2023, il contributo

aziendale destinato alla previdenza complementare di categoria è stato di Euro 126.429 (nel 2022 è stato di Euro 102.118). La differenza tra il 2022 e il 2023 è pari ad Euro 19.769.

In relazione all'Assistenza Sanitaria Integrativa General Mutua, prevista dall'articolo 87 del CCNL, al 31 Dicembre 2023 tutti i lavoratori assunti a tempo indeterminato risultavano iscritti per un contributo annuo complessivo da parte di Società Dolce nel 2023 di Euro Euro 234.419 (nel 2022 era stato di Euro 227.990). Per i quadri Euro 41.304 (nel 2022 era stato Euro 41.274).

Inoltre, sempre con il Regolamento Interno, la Cooperativa, ha mantenuto gli interventi e le misure in materia di welfare alla persona e alla famiglia che, ad oggi, sono riassumibili nelle seguenti misure:

- integrazione maternità obbligatoria: nel 2023 sono stati erogati Euro 11.172 (nel 2022 il costo era stato di Euro 31.422);

- gettone per partecipazione ad attività della Cooperativa: nel 2023 resta stabile la partecipazione ad attività della Cooperativa. L'importo erogato nel 2023 è stato di Euro 4.710 (nel 2022 era stato di Euro 4.380);

- buono acquisto libri di testo: nel 2023 sono stati erogati 6 buoni da Euro 50 (nel 2022 erano stati erogati 11 buoni).

Nel 2023 è stato inoltre introdotto nel Regolamento Interno, dall'Assemblea dei Soci, l'Articolo 16 bis che prevede un trattamento economico per anzianità Soci di Euro 25,00 lordi mensili, per tredici mensilità, per chi ha un'iscrizione al Libro Soci di almeno 20 anni ed Euro 50,00 per chi ha un'iscrizione al Libro Soci di almeno 30 anni. Questa condizione di miglior favore peserà indicativamente per Euro 60.000 all'anno e sarà coperta dalle economie che Società Dolce farà riducendo le proprie sponsorizzazioni a Società Sportive. Nel solo 2023 sono stati riconosciuti arretrati ai Soci, per questa misura, per un costo complessivo di Euro 283.887.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo rientranti nella categoria "attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati" per un totale di Euro 384.216 riferite ai seguenti progetti:

- Progetto Ancelia Teia Care;
- Scendi in Cortile: Rete Integrata;
- Progetto Gestione Informatizzata;
- Riabilitazione e Tele-Riabilitazione.

Durante l'esercizio 2023, l'Ente di Certificazione Uniter s.r.l. ha condotto una serie di verifiche fondamentali per garantire il mantenimento e l'adeguatezza dei sistemi di gestione certificati adottati da Società Dolce. Queste verifiche hanno incluso:

- Sorveglianza UNI EN ISO 14001 che ha riguardato il controllo delle pratiche aziendali di Società Dolce relative alla gestione ambientale, assicurando che l'organizzazione continui a minimizzare l'impatto ambientale delle sue attività. Sono stati valutati aspetti come la gestione dei rifiuti, l'uso sostenibile delle risorse, e le misure adottate per ridurre le emissioni.
- Sorveglianza UNI ISO 45001 che ha verificato che la Cooperativa mantenga un ambiente di lavoro sicuro e salubre, prevenendo infortuni e malattie professionali. Sono state esaminate le politiche di sicurezza, i piani di emergenza e le misure di prevenzione adottate per proteggere tutti i lavoratori.
- Sorveglianza UNI EN ISO 9001 ha riguardato il sistema di gestione per la qualità, assicurando che Società Dolce mantenga processi efficienti e continui a soddisfare sia i requisiti dei clienti sia le normative

- Sorveglianza UNI 11010 - Servizi diurni e residenziali per disabili. Questa certificazione attesta la qualità dei servizi offerti da Società Dolce per le persone con disabilità. La verifica di sorveglianza ha valutato la conformità ai requisiti della norma, assicurando che i servizi siano adeguati, sicuri e rispettosi dei diritti e delle esigenze delle persone con disabilità.
- Rinnovo Certificato UNI 10881 - Assistenza residenziale per anziani. La verifica ha confermato che i servizi residenziali per anziani offerti da Società Dolce continuano a rispettare gli standard di qualità definiti dalla norma UNI 10881. Sono stati esaminati aspetti quali l'assistenza personalizzata, la qualità della vita degli anziani, la formazione del personale e le condizioni delle strutture residenziali.
- Rinnovo Certificato UNI 11034 - Servizi per l'infanzia. Il rinnovo del certificato ha implicato una valutazione approfondita delle pratiche educative, della sicurezza degli ambienti frequentati dai bambini e della qualità complessiva dei servizi offerti, con l'obiettivo di garantire che i servizi per l'infanzia continuino a soddisfare elevati standard di eccellenza.

Queste attività di sorveglianza e rinnovo delle certificazioni sono essenziali per garantire che Società Dolce mantenga elevati standard di qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale nei suoi servizi. L'ente di certificazione Uniter Srl., attraverso queste verifiche, assicura che i sistemi di gestione implementati dall'organizzazione siano efficaci, aggiornati e conformi alle normative vigenti.

L'oggetto della Certificazione UNI EN ISO 9001 è rimasto invariato e riguarda le seguenti attività:

- Progettazione e gestione dell'erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, diurni e domiciliari rivolti ad anziani; servizi educativi residenziali, diurni, scolastici e territoriali rivolti ai minori e agli adolescenti; servizi socio-assistenziali rivolti ad adulti in situazione di disagio;
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-educativi diurni per la prima infanzia (0-3 anni) e per l'infanzia (3-6 anni);
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, educativi e riabilitativi residenziali, semiresidenziali, domiciliari per soggetti disabili;
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali residenziali rivolti ad anziani;
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali semiresidenziali rivolti a persone con patologia psichiatrica;
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi sanitari a rilevanza riabilitativa e cure palliative.

Nel corso del biennio 2022-2023 Società Dolce ha adottato il Marchio Qualità & Benessere (Q&B) per due RSA in Lombardia: RSA Zirotti di Sale Marasino (BS) e RSA di Azzano San Paolo (BG). All'inizio del 2024 altre tre strutture hanno aderito a questo modello: RSA Ernesta Bovi di Pegognaga (MN), RSA Parco Città di Vicenza e CRA Santa Teresa di Ravenna.

Il Marchio Qualità & Benessere rappresenta uno strumento di autovalutazione e valutazione reciproca e partecipata che misura la qualità e il benessere degli anziani nelle strutture residenziali socio-sanitarie destinate a persone non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti.

Nato nel 2005, il marchio si basa su un approccio innovativo focalizzato sui risultati, ponendo al centro il punto di vista dell'utente (customer orientation), la comunità (peer-review) e il confronto (benchmarking). Questo modello di eccellenza è basato su 12 valori fondamentali: Rispetto, Affettività, Umanizzazione, Gusto, Libertà, Vivibilità, Socialità, Comfort, Operosità, Autorealizzazione, Salute e Interiorità. Si sviluppa attraverso 105 indicatori che vengono verificati in sede di visita tramite gruppi di emersione con gli anziani residenti, il personale, e l'osservazione della vivibilità in struttura.

Dal 2018 il modello include una declinazione specifica per le persone affette da demenza che vivono in nuclei dedicati.

L'adozione del Marchio Q&B sottolinea l'ulteriore impegno della Cooperativa nel migliorare continuamente

la qualità dei servizi offerti e nel garantire il benessere degli anziani ospitati nelle nostre strutture. Questa scelta dimostra la nostra dedizione al miglioramento continuo e alla promozione di buone prassi nel settore socio-assistenziale, contribuendo a creare ambienti di vita dignitosi e di alta qualità per i nostri utenti.

A Dicembre 2023, dopo un percorso di circa un anno, abbiamo ottenuto l'accreditamento internazionale in base allo standard di eccellenza Accreditation Canada per 4 nostri servizi sanitari e socio-sanitari: CRA Villa Paola di Bologna, il Centro Ambulatoriale di Riabilitazione Spazio Salute di Bologna, l'Hospice Villa Adalgisa di Ravenna e le cure domiciliari private con Assistiamo Casa.

Accreditation Canada è un accreditamento internazionale di prestigio per le organizzazioni sanitarie che risponde ad alti standard qualitativi e organizzativi di eccellenza per la sanità, riconosciuti a livello internazionale e sviluppati in collaborazione con HSO (Health Standards Organization). La caratteristica più innovativa di questo percorso è la promozione del coinvolgimento del cittadino/paziente, oltre che di professionisti, in tutte le fasi della cura e assistenza: dalla programmazione e progettazione dei servizi, fino alla valutazione degli stessi al fine di realizzare la People Centred Care, definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come "un approccio all'assistenza che adotta consapevolmente le idee degli individui, dei caregiver, delle famiglie e delle comunità".

Società Dolce è la prima cooperativa sociale a ottenere l'accreditamento di Accreditation Canada.

La scelta di certificare la qualità dei nostri servizi sanitari e socio-sanitari con un accreditamento internazionale di tale calibro dimostra la nostra dedizione al miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti e della sicurezza dei pazienti, oltre all'impegno di arricchire il sistema di cura dei territori in cui operiamo.

Nel Febbraio 2024 Società Dolce ha conseguito la Certificazione di Parità di Genere UNI/PdR 125:2022, un traguardo significativo che riflette il nostro impegno verso la costruzione di un ambiente di lavoro inclusivo ed equo.

La Certificazione di Parità di Genere rappresenta un valore fondamentale per la Cooperativa, attestando il nostro impegno a garantire pari opportunità e a promuovere un ambiente di lavoro senza discriminazioni. Questa certificazione valorizza le diversità, creando un ambiente dinamico e innovativo, e incoraggia una cultura inclusiva che affronta i bias inconsci. Essere stati tra le prime organizzazioni a ottenerla dimostra il nostro impegno verso politiche di inclusione. Inoltre, guida il miglioramento continuo delle pratiche aziendali e riflette il nostro impegno sociale verso il benessere dei lavoratori.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota Integrativa. In via prioritaria, si forniscono informazioni sulle nostre imprese controllate e collegate che, con i loro risultati, hanno contribuito nel 2023 al miglioramento, rispetto al precedente esercizio 2022, di gran parte dei nostri indicatori reddituali, patrimoniali e finanziari ordinari e consolidati.

Imprese Controllate

Villa Paola Srl, titolare dell'omonima casa Residenza per Anziani (CRA), interamente accreditata con il Servizio Sanitario della Regione dell'Emilia Romagna, rimane l'unica società controllata da Società Dolce, dopo aver incorporato San Luca Società Consortile a rl.

Imprese Collegate

Dopo aver dato un primo e decisivo contributo nel 2004 alla costituzione di "Karabak", primo Consorzio

a Bologna per la promozione di progetti di progettazione, costruzione e gestione di servizi per la prima infanzia in concessione con gli Enti Locali, Società Dolce, in stretta collaborazione con Cadiati, Camst, Innova e Manutencoop, nel 2006 ha costituito i Consorzi di Cooperative "Karabak Due" e "Karabak Tre", nel 2007 "Karabak Quattro", "Karabak Cinque" e "Karabak Sei", nel 2008 "Karabak Sette", nel 2009 "Karabak Otto" e "Karabak Nove". L'accordo sottoscritto nel 2002 tra queste cinque Cooperative di Bologna, per dare impulso a questa importante iniziativa, e sempre rinnovato sino al 2009, necessitava di essere rivisto. Nel 2014, fatta eccezione per Karabak, Karabak Cinque, Karabak Sei e Karabak Otto, tutti i Consorzi sopra richiamati hanno assunto la natura di Cooperativa Sociale ex Legge n. 381/1991, con il contestuale recesso del socio costruttore. L'esperienza maturata a Bologna ha permesso alla nostra Cooperativa di esportare il modello, ormai consolidato, fuori dalle "mura" e proporlo ad altri partners. Ed ecco il susseguirsi delle costituzioni di altri Consorzi di Cooperative. Nel 2007 "Vignolazerosei" e, nel 2009, "Morcianozerosei". Le società "veicolo" citate, come per Karabak, nascono tutte a valle della sottoscrizione con i Comuni di concessioni pluriennali per la progettazione, costruzione e gestione dei loro Nidi d'Infanzia, uno o più. Entrambe hanno assunto la natura di Cooperative Sociali. I Piani Economici Finanziari per questi interventi sono, nelle loro caratteristiche di fondo, ripetitivi e prevedono piccole perdite nei primi esercizi che coincidono con i tempi dedicati alla progettazione, definitiva ed esecutiva, e alla costruzione della struttura.

Tutti i Consorzi hanno chiuso con un risultato di utile salvaguardando la remunerazione degli investimenti. In particolare "Morcianozerosei" ha estinto anticipatamente il mutuo chirografario acceso con Credit Agricole, per un importo pari ad Euro 231.089 e liberando Società Dolce dalle garanzie, "Karabak Sette" ha parzialmente estinto il mutuo chirografario con Banca di Bologna, per un importo pari ad Euro 396.040, e "Karabak Nove" ha estinto anticipatamente il mutuo chirografario acceso con BPER.

"Aldebaran", Consorzio Cooperativo in forma di Cooperativa Sociale di Tipo A ex Legge 381/1991, nato con lo scopo di sviluppare servizi territoriali rivolti ai cittadini non autosufficienti nella Provincia di Bologna, ha definitivamente consolidato la sua attività nel 2015, ottenendo per i suoi servizi l'accreditamento definitivo ai sensi e per gli effetti della DGR della Regione Emilia Romagna n. 514/2009. Nel 2023 ha realizzato un Valore della Produzione di indicativi Euro 19 ML con un risultato di sostanziale pareggio.

"Indaco", anch'esso, Consorzio Cooperativo in forma di Cooperativa Sociale di Tipo A ex Legge 381/1991, nato, nel 2010, con lo scopo di sviluppare servizi rivolti a persone con disagio psichico ha consolidato la propria attività realizzando, solo nella Provincia di Bologna, un Valore della Produzione di indicativi Euro 5,7 ML con un risultato di sostanziale pareggio.

"Busto Care" Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale è subentrata a titolo originario, dall'1 Settembre 2018, nella Concessione con il Comune di Busto Arsizio (VA) per la riqualificazione e gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" di Via Torquato Tasso 58, che oggi gestisce direttamente con il contributo di Ancora e Società Dolce, socie assegnatarie del service. Il Consorzio è in attesa di un riscontro da parte del Comune di Busto Arsizio sull'istanza di riequilibrio della Concessione presentata.

Welfare Efficiency Società Dolce Emilia Romagna Srl, nel corso del 2023, ha concluso le proprie attività presso l'Hospice "Villa Adalgisa" a Ravenna.

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile. Nello specifico i Crediti immobilizzati si riferiscono a finanziamenti erogati, mentre i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante e i Debiti sono di natura esclusivamente commerciale. Ad eccezione del finanziamento soci infruttifero erogato alla società controllata Villa Paola srl, iscritto tra i crediti immobilizzati, si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
verso imprese controllate	400.000	2.588.000	2.188.000-
verso imprese collegate	142.140	819.681	677.541-
Totale	542.140	3.407.681	2.865.541-

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
verso imprese controllate	152.737	49.219	103.518
verso imprese collegate	3.893.887	3.865.344	28.543
Totale	4.046.624	3.914.563	132.061

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	-	293	293-
debiti verso imprese collegate	103.275	187.949	84.674-
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Totale	103.275	188.242	84.967-

Azioni proprie

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario. Si attesta inoltre che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del Codice Civile, si segnala che le prime evidenze contabili dell'esercizio in corso sono coerenti con il Budget 2024.

Il Budget 2024 recepisce i costi derivanti dal rinnovo del CCNL di settore, sottoscritto a Marzo 2024 dalle Parti Sociali, e tutte le misure (revisioni prezzi, adeguamenti tariffe, contenimento costi e operazioni straordinarie) che la Cooperativa adotterà per mantenere le proprie marginalità e raggiungere un risultato di pareggio. Si è resa altresì necessaria una revisione del Piano Industriale 2021-2028 che registrasse gli scostamenti del 2023 e determinasse la sostenibilità delle nostre attività per il 2024 e per gli esercizi futuri.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale della società. Si evidenzia che al 31/12/2023 la Cooperativa ha in essere uno strumento finanziario derivato sottoscritto con Credem, ex Caricento, (con un Fair Value positivo al 31/12/2023 di Euro 2.903), uno strumento finanziario derivato sottoscritto con BPER a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value positivo al 31/12/2023 di Euro 38.572), due strumenti finanziari derivati sottoscritti con Intesa Sanpaolo a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value totale positivo al 31/12/2023 di Euro 22.660), due strumenti finanziari derivati sottoscritti con Unicredit a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value totale positivo al 31/12/2023 di Euro 22.434) e uno strumento finanziario derivato sottoscritto con Unicredit a copertura dei costi energetici (con un Fair Value negativo al 31/12/2023 di Euro 100.635). Si sottolinea che tutti gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e dei costi energetici e non per fini speculativi.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via Cristina da Pizzano n. 6	Bologna
Via Cristina da Pizzano n. 7/A	Bologna
Via Cristina da Pizzano n. 9/A	Bologna
Via della Filanda n. 20	Bologna
Via Lorenzetti n. 4/3	Bologna
Via Lorenzetti n. 4/2A	Bologna
Corso Luigi Bazoli n. 25	Brescia
Piazza L. Sciascia n. 218	Cesena
Via Antiche Fornaci n. 51	Cremona
Piazza Giotto n. 2	San Giorgio di Mantova
Piazza Allende n. 1	Parma

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla Nota Integrativa e alla presente Relazione che lo accompagnano;
 - a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella Nota Integrativa.
- In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni l'Organo Amministrativo Vi propone di costituire la riserva indisponibile come segue:
- quanto ad Euro 1.422.710 accantonando eventuali utili riferiti ad esercizi successivi.

Bologna, 27/05/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Pietro Segata, Presidente

4.RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE al BILANCIO di ESERCIZIO al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile

All'Assemblea dei Soci della "COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE SOCIETA' COOPERATIVA"

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 05/07/2021, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ha svolto l'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti C.C., mentre l'attività di revisione legale ai sensi dall'articolo 2409-bis del C.C. è stata affidata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 05/07/2021 alla Società di Revisione "Essezeta Controlgest S.r.l.", la quale in data 11/06/2024 ha rilasciato la propria relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 14 del D.LGS. n. 39/2010 e dell'articolo 15 della Legge n. 59/1992. Al termine di un'approfondita analisi il Collegio predispone la seguente Relazione da presentare all'Assemblea dei Soci convocata il 26 giugno 2024 con all'ordine del giorno, tra gli altri, l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023, relazione che viene depositata in data odierna presso la sede della Società.

Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti C.C.

Conoscenza della Cooperativa, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale, dichiara di avere in merito alla Cooperativa, conoscenza:

i) della tipologia dell'attività svolta;

ii) della struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni della Cooperativa, comunica che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È quindi, possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Cooperativa non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2023 e quello precedente 2022 di cui alla nostra relazione emessa in data 13/06/2023; è inoltre possibile rilevare come la Cooperativa abbia operato nel corrente esercizio in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi l'attività attinente l'informativa prevista dall'articolo 2429 comma 2 C.C., e precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo

da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'articolo 2423 comma 4 C.C.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale ha regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 C.C., riunioni di cui sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Cooperativa, ponendo particolare attenzione sulle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi tra i quali anche quelli derivanti da perdite su crediti. Il Collegio Sindacale ha quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa della Cooperativa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Per tutta la durata dell'esercizio, abbiamo potuto riscontrare che:

- il personale che segue la parte amministrativa, incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, non è sostanzialmente cambiato rispetto all'esercizio precedente (è stato affiancato da un consulente esterno a far data dal 01/01/2023);
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale, societaria e giuslavoristica non sono sostanzialmente mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'articolo 2381 comma 5 C.C., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità, e ciò sia in occasione delle riunioni programmate e/o anche tramite contatti telefonici ed informatici, rispettando quindi nella sostanza e nella forma quanto previsto dalla citata norma.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In seguito all'attività svolta nell'esercizio, possiamo affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate e collegate;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Cooperativa, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'articolo 2406 C.C.;
- non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409 comma 7 C.C.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2545 C.C.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa, abbiamo potuto constatare il rispetto della previsione contenuta nell'articolo 2545 del Codice Civile, in relazione alla conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico, criteri adeguatamente illustrati nella Nota Integrativa allegata al bilancio al 31/12/2023 sottoposto alla Vostra approvazione. In relazione anche a quanto previsto dall'articolo 2 comma 2 della Legge 59/1992, concordiamo con il Consiglio di Amministrazione sul fatto che la Cooperativa ha operato nell'ottica del conseguimento dell'oggetto sociale.

Informazioni ai sensi degli articoli 2513 C.C.

Nell'esercizio 2023 non ricorre la prevalenza dei costi per servizi nei confronti dei soci sul totale dei costi di cui alle voci B.7 e B.9 del conto economico, condizione necessaria al fine di dimostrare la prevalenza dello scambio mutualistico della Cooperativa, per cui non sussiste la condizione di mutualità prevalente.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione e dal Rendiconto Finanziario.

L'organo di amministrazione ha inoltre predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'articolo 2428 C.C.; a tal proposito la società di Revisione, nella sua relazione datata 11/06/2024, afferma che tale relazione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Tutti i documenti di cui sopra, sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile per essere depositati presso la sede della Cooperativa e sono stati pubblicati sul sito della stessa nell'area riservata ai Soci, corredati dalla presente relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'articolo 2429 comma 1 C.C.

In merito al progetto di bilancio, vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, e sono conformi al disposto dell'articolo 2426 C.C.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 C.C.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni;
- ai sensi dell'articolo 2426 C.C. n. 5 negli esercizi precedenti abbiamo dato il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale a tutto il 31/12/2023 di costi di impianto ed ampliamento per complessivi €. 235.073= al netto degli ammortamenti effettuati negli anni (nel corrente esercizio sono stati sospesi ammortamenti a tale titolo per €. 42.116=);
- ai sensi dell'articolo 2426 C.C. n. 5 negli esercizi precedenti abbiamo dato il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale a tutto il 31/12/2023 di costi di sviluppo per €. 1.811.793= al netto degli ammortamenti effettuati negli anni, importo iscritto con il consenso del Collegio sulla base delle perizie redatte ed asseverate da soggetto terzo, perizie acquisite agli atti (nell'esercizio sono stati sospesi ammortamenti a tale titolo per €. 176.410=);

- ai sensi dell'articolo 2426 C.C. n. 6, abbiamo dato il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dell'avviamento a tutto il 31/12/2023 per €. 1.459.789=, al netto degli ammortamenti effettuati negli anni (nel corrente esercizio sono stati sospesi ammortamenti a tale titolo per €. 112.135=);
- nell'esercizio 2020, così come consentito dalla Legge di Rivalutazione 2020, è stato rivalutato il marchio Società Dolce per €. 1.300.000= adottando il metodo che prevede la rivalutazione del solo costo storico (valore lordo), rivalutazione effettuata in base a perizia acquisita agli atti redatta ed asseverata da soggetto terzo;
- sempre nell'esercizio 2020, sono stati inoltre rivalutati gli immobili della sede della Cooperativa per €. 1.039.874=, anche in questo caso in base a perizia acquisita agli atti redatta ed asseverata da soggetto terzo;
- così come previsto dall'articolo 60 del D.L. 104/2020, sono stati sospesi gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali relativi agli esercizi dal 2020 al 2023, come di seguito elencati:
- esercizio 2020 per complessivi €. 2.071.319=, al lordo delle imposte differite passive stanziare in bilancio;
- esercizio 2021 per complessivi €. 2.134.592=, al lordo delle imposte differite passive stanziare in bilancio;
- esercizio 2022 per complessivi €. 1.856.313=, al lordo delle imposte differite passive stanziare in bilancio;
- esercizio 2023 per complessivi €. 2.118.906=, al lordo delle imposte differite passive stanziare in bilancio;
- la Cooperativa ha in essere strumenti finanziari derivati a copertura dei tassi su mutui e costi energetici, tutti posti in essere a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e dei costi energetici (non a fini speculativi);
- gli Amministratori hanno proceduto alla revisione del Piano Industriale 2021 - 2028, piano in linea con quanto indicato nel budget 2024, al fine di rappresentare i reali risultati dell'esercizio 2023 nonché di aggiornare gli anni 2024 e 2025 anche alla luce del rinnovo del CCNL sottoscritto dalle parti sociali nel mese di Marzo 2024.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come si evince dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per €. 233.917.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio Sindacale, nel proporre all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come redatto dall'organo amministrativo, concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dallo stesso in Nota Integrativa.

Bologna, 11 giugno 2024

IL COLLEGIO SINDACALE
Roberto Picone - presidente
Roberto Maria Pasquali - sindaco effettivo
Gianni Scola - sindaco effettivo

